



**PROVINCIA
DI PARMA**

IL DIRIGENTE

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti
Programmazione Rete Scolastica – Europa
Gestione Amministrativa del Patrimonio
Statistica - S.I.T. e Sicurezza Territoriale
Servizio Prevenzione e Protezione D.Lgs 81/2008
Servizio Polizia Provinciale

e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it

Strada Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931737
Fax 0521 931960
protocollo@postacert.provincia.parma.it
www.provincia.parma.it

Dott. Andrea Ruffini

Parma, 15/6/2026

Protocollo riportato nella pec

Spett.le
Regione-Emilia-Romagna
Servizio Pianificazione Territoriale e urbanistica,
dei trasporti e del paesaggio
c.a. Ing. Daniele Capitani
C.A Ing. Irene Evangelisti e Ing. Fernanda Canino

Comune di Parma
c.a. Arch. Chiara Vernizzi
Rappresentante Unico

OGGETTO: L.R. del 21 dicembre 2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”. Adozione PUG del Comune di Parma Del. C.C n. 17 del 31/03/2025.

Trasmissione Atti CUAV

In riferimento al piano in oggetto, con la presente, si provvede alla trasmissione formale degli atti relativi alle valutazioni ed espressione del parere motivato del CUAV della Provincia di Parma e del parere motivato di ValSAT ai sensi degli artt.18 e 46 della L.R. 24/2017, per gli adempimenti conseguenti.

Ai sensi dell’articolo 17 del D.Lgs n.152 del 2006, l’atto di approvazione del piano deve essere pubblicato integralmente sui siti web dell’amministrazione procedente e dell’autorità competente per la valutazione ambientale, comprensiva della seguente documentazione:

1. parere del CUAV, comprensivo del parere motivato espresso dall’autorità competente per la valutazione ambientale;
2. dichiarazione di sintesi di cui comma 5 dell’art.18 della LR 24/2017, completata con l’illustrazione sintetica del modo con cui le considerazioni ambientali e territoriali presenti nel parere di cui al punto 1 sono state integrate nel piano;
3. le misure adottate in merito al monitoraggio dell’attuazione del piano.

si trasmette il Parere motivato del CUAV . I relativi allegati:

- Osservazioni
- Pareri Enti
- Verbali STO e relativi allegati;
- Verbali CUAV e relativi allegati;
- Decreto del Presidente n. 82/2026 “Parere motivato di ValSAT”;
- Parere Sismica

sono disponibili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1QrwgSPSKxZSDXfG_2QkMmxYA2pyLsyAd?usp=sharing

Ringraziando per la collaborazione dimostrata, si porgono cordiali saluti.
Si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE
Presidente del CUAV
Andrea Ruffini

Firmato digitalmente
ai sensi dell’art.21 del D.Lgs 82/2005

Allegati: c.s.

c.9337.Comune di Parma - Prot. 17/06/2026.0192088.E Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)

Provincia di Parma

LR 24/2017



PROVINCIA
DI PARMA

OGGETTO: Piano Urbanistico Generale del Comune di Parma adottato ai sensi dell'art.46 della L.R. 24/17 con Del. di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2025. Parere motivato ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017.

IL COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI PARMA

VISTO

la L.R. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*” articoli 46 e 47 ed il successivo atto di coordinamento tecnico di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 954/2018;

il Decreto del Presidente n. 189/2018 del 04/10/2018 avente per oggetto “*Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 47 della l.r. 24/2017*”;

il Decreto del Presidente n. 6/2020 del 09/01/2020 avente per oggetto “*Aggiornamento 2020 della composizione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 47 della l.r. 24/2017*”;

il Decreto del Presidente n. 195/2018 del 08/10/2018 avente per oggetto “*Istituzione dell'Ufficio di Piano (UP) e della Struttura Tecnica Operativa (STO) della Provincia di Parma, ai sensi degli artt. 47 e 55 della LR 24/2017*”;

il Decreto del Presidente n. 8/2020 del 10/01/2020 avente per oggetto “*Aggiornamento 2020 della composizione dell'Ufficio di Piano (UP) e della Struttura Tecnica Operativa (STO) della Provincia di Parma ai sensi degli artt. 47 e 55 della l.r. 24/2017*”;

il Decreto del Presidente n. 20/2021 del 10/01/2020 avente per oggetto “*Aggiornamento 2020 della composizione dell'Ufficio di Piano (UP) e della Struttura Tecnica Operativa (STO) della Provincia di Parma ai sensi degli artt. 47 e 55 della l.r. 24/2017*”;

il Decreto Presidenziale n. 8/2025 del 20/01/2025 avente per oggetto ‘*Aggiornamento 2025 della composizione dell'Ufficio di Piano (UP) e della Struttura Tecnica Operativa (STO) della Provincia di Parma ai sensi degli artt. 47 e 55 della L.R. 24/2017, designazione del Presidente del CUAV*’ da cui risulta la seguente **composizione della STO** :

- Ing. Adriana Giulianotti in qualità di responsabile della Struttura Tecnico Operativa;
- dott. Ugo Giudice (Dirigente) per gli aspetti giuridici;
- arch. Gianluca Gennari quale referente per le istruttorie preliminari dei piani\accordi sottoposti al CU;
- ing. Daniela Le Donne quale referente per le istruttorie preliminari dei piani\accordi sottoposti al CU;
- dott.ssa Monica Cavalli per gli aspetti economico-finanziario;

che il Presidente del CUAV è il Dirigente del Settore Dott. Andrea Ruffini;

che l'Ufficio di Piano (UP) della Provincia di Parma è composto da:

- dott. Andrea Ruffini (Dirigente del servizio) in qualità di Responsabile dell'UP;
- ing. Andrea Corradi (Incarico ad elevata qualificazione) in qualità di responsabile e referente per gli aspetti geologici e sismici;
- dott. Martino Piazza in qualità di referente per gli aspetti geologici e sismici;
- dott. Ugo Giudice (Dirigente) per gli aspetti giuridici;
- Ing. Adriana Giulianotti (incarico di elevata qualificazione) per gli aspetti pianificatori, paesaggistici, ambientali e dei trasporti;
- arch. Gianluca Gennari per gli aspetti pianificatori paesaggistici, ambientali e dei trasporti;
- ing. Daniela Le Donne per gli aspetti pianificatori paesaggistici, ambientali e dei trasporti e garante della comunicazione;
- dott.ssa Monica Cavalli per gli aspetti economico-finanziario;
- ing. Andrea Corradi (Incarico ad elevata qualificazione) per i Sistemi Informativi Territoriali;
- dott. Carlos Bordini per i Sistemi Informativi Territoriali;

PRESO ATTO il Comitato Urbanistico di area Vasta (CUAV) della Provincia di Parma è composto da:

- Dott. Andrea Ruffini, quale rappresentante unico con funzioni di Presidente, nominato con decreto del Presidente n.8 del 20/01/2025, che deve esprimersi anche come rappresentante dell'autorità competente alla valutazione ambientale, ai sensi del D. Lgs. 152/2006;
- Ing. Daniele Capitani, quale rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna, Responsabile del Settore Governo e Qualità del Territorio con riferimento alla DGR N°278 DEL 27/02/2026 Art. 31 - Vacanza di struttura dirigenziale e conferimento di incarichi ad interim per la Regione Emilia-Romagna;
- Arch. Chiara Vernizzi, quale rappresentante unico del Comune di Parma, Assessora alla Rigenerazione Urbana, nominata con atto del Sindaco del Comune di Parma del 05/02/2026, trasmesso con nota ns PEC n. 3514 del 05/02/2026;

PREMESSO CHE con delibera di Giunta comunale n. 79 del 01/04/2020 il Comune di Parma aveva istituito e comunicato alla Provincia di Parma la costituzione dell'Ufficio di Piano (UP) ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017, dotato delle competenze professionali richieste (derivanti sia dalla formazione professionale conseguita che dalla comprovata esperienza lavorativa maturata nei rispettivi campi individuati), modificato con determinazioni dirigenziali n. 1325 del 27 maggio 2022 e n. 552 dell' 11 marzo 2025 con cui è stata aggiornata la composizione dell'Ufficio di Piano sulla base dell'assetto organizzativo del Settore, ai fini dello svolgimento delle funzioni di governo del territorio, tra cui quelle in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico ed economico-finanziario. I componenti dell'Ufficio di Piano sono stati aggiornati con Determina Dirigenziale n. 7241/2025 (vd estratto in Allegato) e di cui si riporta un estratto:

- Arch. Emanuela Montani: Responsabile Ufficio di Piano, Competenze in campo pianificatorio, Competenze in campo paesaggistico;
- Arch. Antonella Fornari: Garante della comunicazione e partecipazione con le funzioni stabilite dall'articolo 56 della L.R. 24/2017; Competenze in campo urbanistico;
- Arch. Devis Sbarzaglia: Garante della comunicazione e partecipazione con le funzioni stabilite dall'articolo 56 della L.R. 24/2017; Competenze in campo urbanistico e del Sistema Informativo Territoriale (SIT);
- Arch. Lucia Sartori: Competenze in campo urbanistico, ambientale e paesaggistico;
- Arch. Federica Zatti: Competenze in campo urbanistico attuativo;

- Dott.ssa Maria Beatrice Corvi: Competenze in campo urbanistico, ambientale, paesaggistico e attuativo;
- Dott. Marco Cassi: Competenze in campo giuridico;
- Dott.ssa Paola Azzoni: Competenze in campo economico finanziario;

Con deliberazione consiliare n. 53 del 22 luglio 2019, il Comune di Parma ha approvato la variante generale al Piano Strutturale Comunale (PSC2030), per mezzo della quale ha definito la pianificazione di livello strategico del territorio comunale, in coerenza con i contenuti della legge urbanistica regionale in materia di contenimento del consumo di suolo e di impulso alla rigenerazione e qualificazione urbana, ai sensi degli artt. 5 e 7 della nuova legge urbanistica.

Il Piano Urbanistico Generale del Comune di Parma si configura attraverso una variante generale al vigente PSC sopra richiamato, applicando le disposizioni dell'art. 3 comma 2 della L.R. 24/2017, che consente ai Comuni dotati degli strumenti urbanistici predisposti ai sensi della legge regionale 20/2000, di procedere all'approvazione di un'unica variante generale diretta a unificare e conformare le previsioni del piano vigente ai contenuti del Piano urbanistico generale (PUG), stabiliti dal titolo III, capo I, della legge urbanistica regionale.

che ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/17 durante la fase di formazione del piano il Comune ha organizzato diverse iniziative per l'informazione e la partecipazione;

La fase di pre-assunzione è stata accompagnata da un intenso percorso partecipativo denominato Parma is calling strutturato in quattro sessioni che ha preso avvio in data 7 luglio 2021 per concludersi in data 23 gennaio 2023.

Al fine di illustrare il lavoro svolto e di consentire l'implementazione del Quadro Conoscitivo del territorio e della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), attraverso la raccolta dei contributi degli Enti ambientali, è stata indetta una apposita Conferenza dei servizi per consultazione partecipativa degli Enti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge n. 241/1990, effettuata in forma simultanea e sincrona, a cui hanno partecipato:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica;
- Regione Emilia-Romagna - Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza, Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Parma;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Geologico sismico e dei suoli;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale;
- Provincia di Parma - Servizio Programmazione e Pianificazione Territoriale;
- Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) di Parma;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) dell'Emilia-Romagna – Sez. Provinciale di Parma;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR);
- Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO);
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio;
- Consorzio della Bonifica Parmense;
- IRETI spa.

ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/17, la proposta di piano è stata assunta dall'Organo di Governo dell'Amministrazione precedente, la Giunta Comunale, con deliberazione di G.C. n. 241 del 12/07/2023;

l'assunzione del Piano, ai sensi dell'art. 45, comma 2, della citata legge regionale, è stata comunicata al Consiglio Comunale durante la seduta del 17 luglio 2023;



gli elaborati della proposta di piano sono stati pubblicati e resi liberamente scaricabili dal sito web dedicato web www.parma2050.eu a partire dal giorno 17 luglio 2023;

la proposta completa di Piano è stata pubblicata sul BURERT – Periodico Parte Seconda n. 243 del 30/08/2023 e depositata ai termini di legge, per 60 giorni; termine quest'ultimo prorogato con delibera di G.C. n. 350 del 18/10/2023 per ulteriori 45 giorni e pertanto fino al 14/12/2023. L'avviso di proroga è stato pubblicato sul BURERT – Periodico Parte Seconda – n. 293 del 25/10/2023 all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune;

la comunicazione di avvenuta assunzione in Giunta (Del. G.C. n. 241 del 12/07/2023) è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC n. 22242 del 31/07/23, per cui copia della proposta completa di Piano assunta è stata depositata per la libera consultazione sul sito web del Comune e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune ;

durante la fase di deposito, ai sensi del comma 8 dell'art. 45 della L.R. 24/17 l'Amministrazione comunale ha promosso una serie di incontri, per favorire forme di partecipazione e conoscenza al fine della presentazione di eventuali osservazioni;

in adempimento a quanto sopra evidenziato, nel periodo tra l'assunzione e l'adozione del PUG PR050 è stato avviato un percorso di condivisione e concertazione volto alla divulgazione e illustrazione del piano assunto al fine di favorirne la conoscenza e la comprensione;

il confronto con la comunità si è svolto in merito alle Strategie del PUG che sono state affrontate attraverso diverse modalità, in particolare:

- la fase di pre-assunzione è stata accompagnata da un intenso percorso partecipativo denominato *Parma is calling* strutturato in quattro sessioni che ha preso avvio in data 7 luglio 2021 per concludersi in data 23 gennaio 2023;
- come stabilito dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 24/2017, sono state attivate forme di cooperazione istituzionale tra gli Enti responsabili delle funzioni di governo del territorio, seguendo criteri di competenza nell'elaborazione e valutazione delle scelte del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- al fine di illustrare il lavoro svolto e di consentire l'implementazione del Quadro Conoscitivo del territorio e della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), attraverso la raccolta dei contributi degli Enti ambientali, è stata indetta una apposita Conferenza dei servizi per consultazione partecipativa degli Enti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge n. 241/1990;
- la complessità della proposta di Piano, gli aspetti di forte innovazione rispetto agli strumenti della pianificazione urbanistica vigenti, richiesti dalla L.R. n. 24/2017, hanno richiesto un'ampia attività di illustrazione alla città, Associazioni, imprese, Ordini e Collegi professionali, anche in seguito all'assunzione. Nel periodo tra l'assunzione e l'adozione del PUG del Comune di Parma, nel mese di Settembre 2023, è stato avviato un percorso di condivisione volto alla divulgazione e illustrazione del Piano assunto al fine di favorirne la conoscenza e la comprensione, tenuto conto degli elementi di novità e di complessità del Piano, rispondenti alla L.R. n. 24/2017, rispetto agli strumenti della normativa previgente;
- istituzione di tavoli tecnici tematici con enti e ordini professionali nella fase post-assunzione;
- l'Amministrazione comunale ha disposto l'attivazione di uno Sportello informativo, gestito dai Garanti della comunicazione e della partecipazione, nel periodo Settembre 2023- Dicembre 2023;

entro il termine prefissato di presentazione delle osservazioni alla proposta di PUG assunto sono pervenute al Comune di Parma n. 376 osservazioni (ALLEGATO I) suddivise in due gruppi:

- osservazioni presentate da cittadini o società a tutela di interessi delle proprietà e di interessi privati 331
- osservazioni presentate da Enti, Ordini e Collegi Professionali, Associazioni di categoria e Associazioni di cittadini portatori di interessi collettivi, Settori interni all'Amministrazione Comunale 45

le osservazioni presentate, per la maggior parte, sono risultate costituite da molteplici punti/istanze e sono, pertanto, state così suddivise:

- 362 istanze a fronte delle 331 osservazioni inerenti INTERESSI PRIVATI
 - 529 istanze a fronte delle 45 osservazioni inerenti INTERESSI COLLETTIVI
- per un numero complessivo di 891 istanze istruite e valutate singolarmente;

le n. 362 osservazioni da parte di tutti gli stakeholder risultano distinte:

- ACCOGLIBILI: n° 98 (pari al 27,1% delle istanze)
- PARZIALMENTE ACCOGLIBILI: n° 85 (pari al 23,5% delle istanze)
- NON ACCOGLIBILI: n° 163 (pari al 45% delle istanze)
- NON PERTINENTI: n° 16 (pari al 4,4% delle istanze)

dall'analisi delle osservazioni da parte di privati pervenute si rileva la presentazione di 26 osservazioni disaggregate per punti, di tipo cartografico, relative agli elaborati costitutivi della Strategia e della Valsat; tali osservazioni hanno riguardato principalmente richieste di revisione delle schede dell'Atlante e di approfondimento e specifiche inerenti la Valsat. Sono state valutate positivamente, e quindi accolte dall'Amministrazione Comunale, le osservazioni rispondenti ai principi del Piano e le richieste di allineamento tra elaborati di Strategia e di Valsat.

ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/17 in data 31/03/2025, con atto n. 17 il Consiglio Comunale ha controdedotto alle osservazioni pervenute ed ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale, accompagnata dalla Dichiarazione di Sintesi ai sensi del comma 1 dell'art. 46 della L.R. 24/17;

la proposta completa del PUG adottato è stata resa consultabile sul sito web del Comune;

la Comunicazione di avvenuta adozione in Consiglio Comunale atto n. 17 del 31/03/2025 con gli elaborati tecnici del piano è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC n. 15584 del 27/05/2025;

DATO ATTO, altresì, che costituiscono fascicolo documentale allegato quale parte integrante formale e sostanziale del presente atto:

- la raccolta di detti pareri – **ALLEGATO II**;
- la raccolta dei verbali delle sedute della Struttura Tecnica Operativa convocate per l'esame del PUG del Comune di Parma, come elencate in premessa, **ALLEGATO III**;
- la raccolta dei verbali delle sedute del Comitato convocate per l'esame del PUG del Comune di Parma in data 02/07/2025, 06/02/2026 e, in seduta conclusiva, il 22/05/2026 **ALLEGATO IV** ;
- il parere motivato sulla ValSAT positivo con prescrizioni (**ALLEGATO V** di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Parma n.82 del 15/06/2026);
- il parere favorevole con condizioni, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale (**ALLEGATO VI**);

CONSTATATO CHE:

con nota PEC n. 17842 del 13/06/2025 è stata convocata la 1^ seduta della STO che è avvenuta il giorno 27/06/2025 con la quale è stata dichiarata la completezza formale della documentazione necessaria per l'espressione del CUAV. Pertanto, il procedimento avviato a far data dall'arrivo della documentazione al

CUAV, il giorno 13/6/2025, non ha subito interruzioni dei termini. Il verbale è stato trasmesso con nota 22011 del 18/07/2025;

Con la stessa nota PEC n. 17842 del 13/06/2025 sono state convocate la 2^ seduta della STO che si è svolta in data 01/07/2025 e la 1^ seduta di CUAV che si è svolta in data 02/07/2025 con le quali sono state formulate richieste di chiarimenti e integrazioni, nonché è stata condivisa una proposta metodologica di prosecuzione dei lavori, in considerazione della complessità documentale e territoriale del piano e si è provveduto conseguentemente alla sospensione dei termini del procedimento a far data dal 02/07/2025. I verbali sono stati trasmessi con nota PEC n. 23685 del 05/08/2025;

con nota PEC n. 22011 del 18/07/25 è stata convocata la 3^ seduta della S.T.O. che si è svolta in data 30/07/2025 e ha riguardato l'avvio del tavolo di confronto per l'Analisi del TU. In particolare, tale riunione ha avuto l'obiettivo, partendo dall'analisi di alcuni casi tipo, di condividere un metodo di lavoro per l'approfondimento delle tavole del Quadro Conoscitivo del PUG adottato sul Territorio Urbanizzato. Il verbale è stato trasmesso con nota 30704 del 24/10/2025;

con nota PEC n. 24279 del 12/08/25 è stata convocata la 4^ seduta della S.T.O. che si è svolta in data 09/09/2025 e ha riguardato gli approfondimenti relativi a Vincoli – Rischi – Tutele, in conseguenza alle richieste di integrazioni e chiarimenti emersi nella precedente riunione 'sospensiva'. Il verbale è stato trasmesso con nota 30704 del 24/10/2025;

con nota PEC n. 28067 del 29/09/25 sono state convocate le sedute di STO dalla numero 5 alla numero 10 che si sono svolte rispettivamente:

- la 5^ seduta della S.T.O. si è svolta in data 07/10/2025 e ha riguardato ulteriori approfondimenti del T.U.. Il verbale è stato trasmesso con nota 33674 del 21/11/2025;
- la 6^ seduta della S.T.O. si è svolta in data 29/10/2025 e ha riguardato approfondimenti inerenti il Territorio Rurale;
- la 7^ seduta della S.T.O. si è svolta in data 04/11/2025 e ha riguardato l'aggiornamento dell'avanzamento dell'istruttoria relativa al perimetro del T.U. e dei Vincoli;
- la 8^ seduta della S.T.O. si è svolta in data 11/11/2025 e ha riguardato l'analisi e confronto sulla metodologia di valutazione degli interventi complessi. I verbali delle STO 6, 7 e 8 sono stati trasmessi con la stessa nota PEC n. 4844 del 18/02/2026;
- la 9^ seduta della S.T.O. si è svolta in data 28/11/2025 e ha riguardato il sistema delle dotazioni territoriali, ERS, requisiti prestazionali. Il verbale è stato trasmesso con nota 5911 del 27/02/2026;
- la 10^ seduta della S.T.O. si è svolta in data 18/12/2025 e ha riguardato il Sistema produttivo commerciale anche di rilievo sovracomunale, poli funzionali – definizione del 3%. Il verbale è stato trasmesso con nota 5911 del 27/02/2026;

con nota PEC n. 486 del 09/01/26 è stata convocata la 11^ seduta della S.T.O. che si è svolta in data 20/01/2026 ed ha riguardato la Definizione del perimetro del TU. Il verbale è stato trasmesso con nota 6042 del 02/03/2026;

con nota PEC n. 2855 del 30/01/26 è stata convocata la 12^ seduta della S.T.O. che si è svolta in data 03/02/2026 e ha riguardato la Definizione del perimetro del TU e aggiornamento vincoli. Il verbale è stato trasmesso con nota 6494 del 05/03/2026;

Con la stessa nota PEC n. 2855 del 30/01/2026 è stato convocato il CUAV per il 06/02/2026 nella II riunione per un aggiornamento in tema di Perimetrazione del TU e Vincoli. Il verbale è stato trasmesso con nota 6494 del 05/03/2026;

con nota PEC n. 4265 del 12/02/26 è stata convocata la 13^ seduta della S.T.O. che si è svolta in data 16/02/2026 e ha riguardato un'analisi della Disciplina del PUG. Il verbale è stato trasmesso con nota 8109 del 23/03/2026;

in data 11/05/2026 si è svolta la 14^a riunione della STO convocata con nota PEC n. 10834 del 17/04/2026 ed ha interessato la valutazione delle integrazioni prodotte dal Comune in risposta alle richieste del CUAV. Il verbale è stato trasmesso con nota 16405 del 05/06/2026;

la riunione conclusiva del CUAV (III riunione) si è svolta in data 22/05/2026

in riferimento alle attività sopra richiamate l'Amministrazione Comunale ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri e contributi pervenuti a seguito delle varie sedute di STO dando evidenza delle puntuali risposte fornite ai rilievi formulati e adeguando, conseguentemente, i corrispondenti elaborati di Piano con diverse note già richiamate:

- PEC n. 10577 del 15.04.2026 Documento di accompagnamento alle integrazioni richieste dal CUAV relative al PUG del Comune di Parma;
- PEC n. 26253 del 22.05.26 "ELENCO ADEGUAMENTI/ALLINEAMENTI NON SOSTANZIALI AGLI ELABORATI INTEGRATI IN DATA 15_04_2026";

DATO ATTO che è stato redatto il verbale conclusivo del CUAV ;

VERIFICATO che con nota PEC n. 16405 del 05/06/2026 si è provveduto alla condivisione:

del verbale dell'ultima STO del 11.05.2026 a cui sono stati altresì allegati i seguenti pareri:

- Nota del Consorzio di Bonifica P.se
- Regione - Area qualità dell'aria e agenti fisici, Prot. 481005 del 11/05/2026
- Regione - Settore Programmazione, sviluppo territoriale e sostenibilità delle produzioni, Prot. 486760 del 12/05/2026
- Regione - Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Prot. 507453 del 18/05/2026
- Regione - Settore Trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile, Prot. 512192 del 19/05/2026

e del Verbale del CUAV del 22.05.2026, a cui sono stati altresì allegati i seguenti pareri definitivi, allegato alla presente:

- **RFI** : prot.n. 19851 del 30/06/2025: contributo;
- **Atersir**: nota prot.n. 20628 del 07/07/2025 poi integrato con prot.n. 2195 del 27/01/2026: parere favorevole con prescrizioni;
- **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio**: prot.n. 6060 del 03/03/2026: indicazioni per la tutela archeologica;
- **Aeronautica Militare**: parere prot.n. 7401 del 16/3/2026: non interferenza;
- **Arpae SSA** :nota prot.n. 14548 del 19/05/2026: favorevole con prescrizioni (aggiornamento della precedente nota prot.n. 37650 del 24/12/2025);
- **Ausl**: prot. 14867 del 20/05/2025: favorevole con prescrizioni
- **Consorzio di Bonifica P.se**: prot. 14965 del 21/05/2026: parere favorevole con prescrizioni
- **Ente Parco** : prot.n. 7171 del 12/03/2026

ATTESO che il parere motivato del CUAV di cui al comma 2 dell'art. 46 "*Fase di approvazione del piano*" LR 24/17 attiene in particolare:

- al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;*
- alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;*
- alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano;*

che pertanto è stato presentato un verbale conclusivo contenente le valutazioni elaborate in sede di CUAV ;

DATO ATTO che la documentazione trasmessa modificata e integrata per l'espressione del parere motivato del CUAV, ai sensi dell'art.46 della LR 24/2017,

si compone di circa 370 documenti (come da elenco ALLEGATO), di seguito sinteticamente elencati, a loro volta costituiti da relazioni ed elaborati, così raggruppati :

- A. INTRODUZIONE GENERALE
- B. QUADRO CONOSCITIVO (TEMI)
- C. QUADRO CONOSCITIVO (TEMI) _MICROZONAZIONE SISMICA E ASPETTI GEOLOGICI
- D. QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO (VISION)
- E. STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICA AMBIENTALE (SQUEA)_SCENARI (SC)
- F. STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICA AMBIENTALE (SQUEA)_SCHEMI DI ASSETTO STRATEGICO (AS)
- G. STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICA AMBIENTALE (SQUEA)_ATLANTE
- H. CARTA DISCIPLINA (DS)
- I. CARTA _TAVOLA DEI VINCOLI (TV) L. VALSAT (VST)

VISTI i seguenti pareri dei Soggetti componenti il CUAV della Provincia di Parma con voto consultivo, così come specificati:

ARPAE con nota pervenuta a Protocollo PEC n. 14548 del 19.05.26, conferma il parere favorevole già espresso, integrandolo con osservazioni e raccomandazioni tecniche che si provvede a sintetizzare di seguito:

1. Recepimento delle osservazioni di ARPAE

ARPAE prende atto positivamente di diversi adeguamenti introdotti dal Comune, tra cui:

- incentivi per l'allaccio alla rete fognaria delle utenze non servite;
- maggiori precisazioni sul modello "Parma Productive City", con obbligo di valutazione ambientale per nuovi insediamenti produttivi;
- tutela della permeabilità dei suoli e utilizzo di Nature Based Solutions nel progetto RIMACI;
- miglioramenti relativi al Parco Lineare Verde ex Pontremolese;
- previsione di studi specifici sulle emissioni atmosferiche (CO₂, PM10, NO_x) negli Accordi Operativi;
- integrazioni relative al Climate City Contract;
- approfondimenti sulla rete ciclopeditone, biodiversità e prestazioni energetiche degli edifici.

2. Criteri di sostenibilità nelle successive fasi di pianificazione

ARPAE evidenzia che alcune verifiche ambientali vengono demandate alle successive fasi attuative (Accordi Operativi, PAIP ecc.). Ciò comporta la necessità di prestare maggiore attenzione nella fase attuativa essendoci il rischio di:

- non valutare compiutamente gli effetti complessivi del Piano, in particolare di quelle trasformazioni rese possibili direttamente dal Piano all'interno del Territorio Urbanizzato e inoltre rimanda le valutazioni a tutti i tipi di trasformazioni esterne al TU, anche se di modeste dimensioni ;
- trasferire l'onere delle mitigazioni ai singoli proponenti;
- maggiore onerosità dell'adozione delle necessarie mitigazioni e compensazioni;
- in assenza di linee guida strategiche generali di riferimento ,procedere con valutazioni caso per caso senza riferimenti quali indirizzi, obiettivi e requisiti specifici, come ad esempio, per progetti Strategici Bosco Orbitale, Cinture Verdi, Green Ring;

L'Agenzia si riserva quindi ulteriori verifiche nelle future procedure attuative, soprattutto su mitigazioni, compensazioni e resilienza climatica, al fine di verificare se i requisiti prestazionali siano, di volta in volta, in grado di soddisfare le esigenze emerse dalla Valsat. Viene inoltre suggerito l'utilizzo di metodologie riconosciute per il calcolo delle emissioni e delle valutazioni ambientali.

3. Opportunità di miglioramento

ARPAE formula ulteriori osservazioni che, se pur ritenute ancora attuali, non essendo stati recepite dal PUG non potranno essere internalizzate nelle successive fasi di pianificazione, tra cui:

- necessità di maggiore chiarezza in alcuni obiettivi strategici del Piano;
- criticità nell'uso di terminologie considerate poco chiare ("Green Port", ecc.);
- suggerimento di utilizzo di indicatori ecologici e vegetazionali (NDVI, NDM, RIE, BAF, metodologia STRAIN);
- maggiore attenzione al verde urbano nei quartieri artigianali e produttivi per mitigare le isole di calore;
- suggerimento di definire meglio alcuni scenari progettuali, come "Natura Espansiva";
- rafforzamento delle strategie sulla tutela delle risorse idriche e dei corsi d'acqua;
- opportunità di predisporre un sistema strutturato di desealing e compensazione del consumo di suolo.

4. Piano di Monitoraggio Valsat del PUG e opportunità di integrazioni del RE

ARPAE sottolinea l'importanza del Piano di Monitoraggio della VALSAT e propone:

- definizione di target ambientali chiari e verificabili per PM ;
- migliorare il sistema di rendicontazione del desealing,
- inserire indicatore a mq rete verde-blu, superfici boscate e ripristino naturale;
- obiettivi di neutralità climatica coerenti con il Climate City Contract e con la normativa europea sulla qualità dell'aria;
- integrazione nel Regolamento Edilizio (RE) degli indirizzi ambientali strategici affinché restino vincolanti anche nelle future revisioni.

ARPAE conclude esprimendo un parere favorevole di sostenibilità ambientale, correlato ai rilievi indicati nel documento, che dovranno essere considerati nelle successive fasi attuative del PUG.

AUSL ha espresso parere igienico sanitario con nota acquisita al prot. n. 14867 del 20/05/2026, in cui prende atto che le osservazioni precedentemente formulate sono state in gran parte recepite dal Comune, con conseguente aggiornamento documentale. In particolare rileva:

- **Rumore e acustica:** le valutazioni relative alla matrice rumore saranno affrontate nel procedimento di approvazione della nuova Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC).
- **Scarichi fognari:** viene valutata positivamente la modifica normativa che consente, nei casi di edifici lontani dalla rete fognaria pubblica, di surrogare un qualsiasi requisito prestazionale con la realizzazione dei tratti di fognatura necessari all'allaccio, previa verifica istruttoria.
- **"Aree Productive City" e "working & living":** l'AUSL evidenzia che:
 - le attività produttive coinvolte dovranno essere di piccola/media dimensione ;
 - l'impatto dovrà essere pari o inferiore a quello esistente;
 - l'attuazione dovrà avvenire con Accordi Operativi (AO), nei quali saranno effettuate verifiche ambientali e sanitarie. la disciplina concreta sarà demandata ai successivi Accordi Operativi (AO), nei quali saranno effettuate verifiche ambientali e sanitarie.

Pur prendendo atto della scelta di rinviare agli AO la regolamentazione di nuovi tessuti urbani, il Servizio sanitario raccomanda particolare attenzione alle matrici ambientali che potrebbero generare criticità igienico-sanitarie, soprattutto nei casi in cui non venga coinvolto direttamente nelle procedure, anche in considerazione della mancanza di una linea strategica di riferimento a monte per la gestione di queste nuove tipologie di insediamento.

Viene inoltre espressa valutazione favorevole alla riduzione della fascia di rispetto del cimitero di Lemignano sul lato del Comune di Parma, in modo coerente con quanto previsto dal Comune di Collecchio.

L'AUSL conclude esprimendo **parere igienico-sanitario favorevole** al nuovo PUG del Comune di Parma, **pur richiamando l'attenzione sugli aspetti ambientali e sanitari da verificare nelle future fasi attuative, come indicato nel parere a cui si rimanda per una lettura integrale ed esaustiva.**

Ente per la Gestione e la Biodiversità Emilia Occidentale ha espresso **parere di conformità e valutazione di incidenza favorevoli sotto l'osservanza delle prescrizioni** indicate nella Determinazione n. 228 del 21/5/2026 ad oggetto: PARCO REGIONALE FLUVIALE DEL TARO, SITI RETE NATURA 2000 ZSC-ZPS IT4020021 "MEDIO TARO", ZSC-ZPS IT 4020017 "AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO" E ZSC-ZPS IT4030023 "FONTANILI DI GATTATICO E FIUME ENZA". PARERE DI CONFORMITÀ E VALUTAZIONE D'INCIDENZA SUL PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI PARMA, ADOTTATO CON DELIBERA N.17 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.03.2025- che si riportano in sintesi, rimandando all'atto ALLEGATO per una valutazione integrale:

espressione di **parere di conformità favorevole con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 6/2005, al Piano Urbanistico Generale del comune di Parma, adottato con delibera n.17 di Consiglio Comunale del 31.03.2025, in relazione al territorio del Parco Regionale Fluviale del Taro la e **Valutazione di Incidenza del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Parma** con esito positivo: il piano non comporta impatti ambientali significativi sui siti Natura 2000 interessati, a condizione che vengano rispettate specifiche prescrizioni e misure di mitigazione.

In particolare:

- Tutti gli interventi che interessano il **Parco Regionale Fluviale del Taro** dovranno ottenere i necessari pareri o nulla osta previsti dalla normativa regionale.
- Gli interventi che possono interferire con habitat e specie protette nei siti Natura 2000 dovranno essere sottoposti a **Valutazione di Incidenza** secondo le norme regionali vigenti.
- Deve essere corretta e uniformata la denominazione dei parchi e dei siti Natura 2000 in tutti gli elaborati del PUG.
- Il termine "Pre Parco" deve essere sostituito con "Area contigua".
- Devono essere integrate e aggiornate alcune sezioni delle **Disposizioni Normative** e delle **Schede dei Vincoli**, inserendo riferimenti normativi corretti, chiarimenti procedurali e prescrizioni ambientali.

Si forniscono specifiche indicazioni anche su:

- tutela del sistema boschivo e arbustivo;
- gestione e classificazione degli alberi monumentali;
- aggiornamento dei riferimenti normativi relativi a parchi, boschi e siti Natura 2000.

Vengono formulate alcune **raccomandazioni**, tra cui:

- chiarire meglio le procedure autorizzative per gli interventi forestali;
- coordinare le autorizzazioni ambientali;

- valutare una definizione più ampia di “alberi monumentali” includendo anche quelli regionali e comunali;
- integrare ulteriori riferimenti normativi nelle schede dei vincoli.

Consorzio di Bonifica P.se ha espresso un parere sostanzialmente favorevole per gli aspetti di competenza in sede di STO del 11/05/2026 e con nota nostra PEC n. 14965 del 21/05/2026. Ha tuttavia prescritto di perfezionare alcuni articoli (vd 9.2.2, 9.2.8 , 9.2.9 e 9.2.10 – come da nota allega al verbale della STO del 11/05/2026) della Disciplina di riferimento mettendo meglio in evidenza la vigenza e cogenza del Regolamento di Polizia Idraulica del Consorzio di Bonifica P.se che vale anche per i canali appartenenti al reticolo secondario di competenza del Consorzio di Bonifica P.se.;

Aipo ha espresso un parere sostanzialmente favorevole per gli aspetti di competenza in sede di STO del 11/05/2026 dando atto che sono state adeguatamente riscontrati i rilievi esposti in precedenza da parte dell'Ente, soprattutto in merito agli interventi previsti nella scheda ST.PS.4.5.2 “Oasi verde e blu della biodiversità” Sviluppo della cassa di espansione del Torrente Parma. Tuttavia, ha precisato che per le arginature, anche se poste all'esterno delle fasce A e B del PAI-Po, valgono i divieti previsti dall'art. 96 del Regio Decreto n. 523/1904;

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza ha preso parte ai lavori istruttori in diverse sedute delle STO, ha espresso un parere sostanzialmente favorevole per gli aspetti di competenza con nota nostra PEC n. 6060 del 03/03/2026 a cui il comune ha dato riscontro nell'ambito delle ultime integrazioni trasmesse per la STO finale e il CUAV finale;

ATERSIR: ha espresso un parere sostanzialmente favorevole per gli aspetti di competenza - con nota nostra PEC n. 20682 del 07/07/2025 a cui è seguito un ulteriore parere trasmesso con nota nostra PEC n. 2195 del 27/01/2026 - nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- nuove urbanizzazioni, ampliamenti di strutture esistenti, completamento di aree già approvate e riesame di procedure sospese dovranno essere attentamente valutate dal Gestore del Servizio idrico integrato in fase di Accordo Operativo, Permesso di Costruire, Permesso di Costruire Convenzionato o P.U.A., relativamente all'eventuale adeguamento dei servizi in gestione;
- dovrà essere effettuata con il Gestore del SII, la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti ed alla presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
- dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006, precisando che le captazioni ed i punti di prelievo, rientranti nel perimetro del Servizio Idrico Integrato, sono quelle riportate sul SIT Regionale (Moka) di cui al link: <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it>. In particolare, sono presenti i campi pozzi di Parma Sud-Ovest, Parma Nord Est, Marore, San Donato e Roncopascolo per i quali sono state trasmesse le perimetrazioni delle aree di salvaguardia con prott. AT_2019_2124, AT_2019_6903 e AT_2019_7077 indirizzate al Comune di Parma e che si allegano.
- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.
- In relazione alla possibile necessità di nuove infrastrutture e di adeguamento di quelle esistenti si precisa che, per ognuno degli interventi individuati andrà acquisito il parere del Gestore del SII, segnalato se gli stessi siano a servizio esclusivo del comparto (e pertanto totalmente a carico del soggetto attuatore) oppure se siano parzialmente funzionali (e in che quota parte) al sistema delle infrastrutture oggi esistenti e ne migliorino la gestione. Solo in relazione a tali indicazioni ATERSIR, valuterà l'esclusione, ovvero l'inclusione totale o parziale degli interventi individuati nel programma da finanziare a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, come indicato al punto 4) della DGR 201/2016.
- modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016 e s.m.i..

- si richiama la delimitazione delle aree di salvaguardia del campo pozzi di San Donato aggiornate a seguito della chiusura effettiva del pozzo di San Lazzaro, specificando che la zona di rispetto ristretta dovrà rappresentare l'involuppo delle aree delimitate con criterio geometrico (circonferenza di 200 m di raggio da ogni pozzo) e criterio cronologico (isocrona dei 60 gg), come da comunicazione ATERSIR inviata con prot. AT_2019_6903. Mentre la zona di rispetto allargata potrà essere delimitata con criterio cronologico dalla isocrona dei 180 gg come da Fonte PRG 98.

AERONAUTICA MILITARE- COMANDO RETE POL: ha comunicato con nota di prot. n. 7401 del 16/03/2026 la non interferenze con le infrastrutture di propria competenza;

RFI: prot.n. 19851 del 30/06/2025: contributo in riferimento al DPR n. 753/80 “Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell’esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto” relativo alla sicurezza ferroviaria;

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE: ha preso parte ai lavori istruttori nelle sedute del 09/09/2025, del 07/10/2025 e 04/11/2025;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA:

Valutazioni sulle integrazioni pervenute da parte dei Servizi Regionali appartenenti al GDLI e riportati nel verbale della riunione del 11/05/2026 e/o in note allegate allo stesso verbale:

- **Settore Area qualità dell'aria e agenti fisici**, Prot. 481005 del 11/05/2026: indicazioni di aggiornamento documentale con riferimento alle matrici Qualità dell’aria- PAIR 2030 e Inquinamento luminoso;
- **Settore Programmazione, sviluppo territoriale e sostenibilità delle produzioni**, Prot. 486760 del 12/05/2026 con proposta di modifica documentale all’art. 8.1.4 “Ambiti rurali ad alta vocazione produttiva agricola e Ambiti rurali di protezione della risorsa idrica” delle DN;
- **Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica**, Prot. 507453 del 18/05/2026 : contributo su rischio idraulico, rischio sismico, geologia e risorse idriche;
- **Settore Trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile**, Prot. 512192 del 19/05/2026 : contributo relativamente a temi specifici della Strategia (nuova stazione AV e nuova fermata ferroviaria PR-BS).

Valutazioni tecniche e osservazioni, con particolare attenzione ai temi della sicurezza idraulica e sismica, della sostenibilità territoriale e della coerenza urbanistica:

A. Gestione del rischio alluvioni

Il quadro normativo e conoscitivo relativo al rischio idraulico è in fase di aggiornamento, soprattutto in relazione al PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) e alle nuove mappe di pericolosità. Vengono richiamati tre principi strategici fondamentali a cui il Piano dovrà dare attuazione:

- consapevolezza della pericolosità;
- riduzione della vulnerabilità;
- gestione delle emergenze.

Pertanto, si sottolinea la necessità che le strategie del PUG siano coerenti con la pianificazione di bacino aggiornata e che le trasformazioni urbanistiche tengano conto dei nuovi scenari di rischio alluvionale.

Le valutazioni condotte nel corso dei lavori del CUAV hanno dato evidenza che i diversi scenari strategici del Piano (“Parma alta capacità”, “Parma produttiva”, “Parma ecocittà”, “Living Parma”, “Superparma”, “Natura espansiva”), individuano per ciascuno opportunità e criticità rispetto al rischio idraulico. In particolare:

- alcuni interventi infrastrutturali e produttivi richiederanno specifiche misure di mitigazione;

- le strategie di desigillazione, drenaggio sostenibile, riqualificazione ecologica e ampliamento delle aree verdi sono considerate coerenti con gli obiettivi di riduzione del rischio;
- alcuni ambiti di espansione urbana necessitano di approfondite verifiche di compatibilità idraulica.

Sarà comunque necessario:

- verificare ed eventualmente aggiornare la ValSAT alle nuove mappe PGRA;
- valutare l'introduzione di ulteriori misure progettuali per ridurre la vulnerabilità degli edifici;
- garantire il principio di invarianza idraulica;
- predisporre una tavola transitoria che rappresenti gli strumenti di pianificazione di bacino in corso di aggiornamento.

B. Riduzione del rischio sismico

Gli elaborati di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza risultano coerenti con gli indirizzi regionali vigenti e idonei ai fini della LR 24/2017.

Si precisa tuttavia che:

- futuri aggiornamenti degli studi sismici potranno essere effettuati nelle successive fasi attuative;
- il futuro Regolamento Edilizio dovrà contenere disposizioni normative più puntuali per la riduzione del rischio sismico, basate sugli esiti degli studi MS e CLE.

C. Aggiornamento del quadro conoscitivo geologico e idrogeologico

Si prende atto della qualità della documentazione geologica e idrogeologica contenuta nella ValSAT e nel Quadro Conoscitivo. Tuttavia, si invita il Comune a garantire il futuro aggiornamento di tali elaborati alla luce:

- del futuro PTAV;
- del Piano regionale di tutela delle acque;
- delle progettualità legate ai Contratti di Fiume.

D. Elaborato D4 – Densità edilizia

Il documento analizza l'elaborato relativo ai coefficienti di sviluppo insediativo dei lotti liberi, riconoscendone l'impostazione basata su criteri diagnostici e strategici (densità, accessibilità, superfici coperte, ecc.).

Si invita tuttavia il Comune a valorizzare maggiormente tale elaborato come parte integrante del Quadro Conoscitivo Diagnostico, della St e a chiarire di conseguenza i riferimenti normativi collegati.

Indirizzi e disposizioni normative

All'art. 5.2.5 si propone di ricondurre alla definizione di "lotto libero" le aree interne al TU (si vedano le DTU) di estensione maggiore di 500 mq alla data di assunzione del Piano.

In queste aree la disciplina potrà considerare ammissibili interventi di trasformazione edilizia coerentemente alla densità massima derivante dal quadro conoscitivo diagnostico ove sarà ricollocato l'elaborato D.4 e conformemente ai contenuti di cui all'art. 9, comma 1, lett. b) secondo periodo. Occorre pertanto rivedere la disciplina in accordo con quanto sopra espresso.

E. Tutela del territorio rurale

Il documento richiama i principi della LR 24/2017 in materia di tutela del territorio rurale:

- limitazione del consumo di suolo;
- tutela delle produzioni agricole;
- recupero del patrimonio edilizio esistente;
- contenimento della dispersione insediativa.

Viene analizzata la disciplina relativa ai fabbricati rurali non più funzionali, con particolare attenzione ai cambi d'uso e agli interventi di desigillazione. Si suggerisce una migliore articolazione normativa per

rafforzare la tutela del territorio rurale, con particolare riferimento agli artt. 8.2.2 e 8.2.3 ed in particolare alle limitazioni per il cambio d'uso verso gli usi non compatibili con la funzione agricola e nel rispetto dei limiti a nuove edificazioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 36 LR 24/2017.

F. Verifica del perimetro del territorio urbanizzato (TU)

La trattazione del tema del perimetro del T.U. si è rilevata particolarmente articolata e complessa in considerazione della pluralità delle casistiche in esame e della diversa interpretazione data al disposto normativo, oggetto di numerosi confronti tecnici tra Comune, Regione e Provincia.

Pur rilevando una sostanziale convergenza tecnica raggiunta nel CUAV del febbraio 2026, al fine di garantire maggiore omogeneità e coerenza nell'inclusione o esclusione dal territorio urbanizzato di una serie di aree di bordo "urbano", ma soprattutto per poter assegnare al perimetro del Territorio Urbanizzato non un mero significato di limite fisico di demarcazione, ma un più compiuto significato di elemento di transizione sinergico, essenziale anche per l'attuazione della Strategia, in tal senso, si invita il Comune a valutare di procedere opportunamente ad un'ulteriore verifica del perimetro del territorio urbanizzato al fine di individuare quelle parti specifiche del territorio comunale che possono costituire elementi di forza per l'attuazione del Piano e della Strategia, esplicitando meglio quei concreti criteri di priorità attuativa già segnalati come carenti nel corso dei lavori istruttori.

VISTO il parere motivato sulla ValSAT positivo con prescrizioni di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Parma n. 82 del 15/06/2026 parte integrante e sostanziale del presente atto, espresso dalla Provincia di Parma, in qualità di Ente competente, ai sensi dell'art. 15, comma1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comprensivo del contributo istruttorio e pareri di ARPAE e AUSL di cui al comma 4 dell'art. 19 della LR 24/2017 nonché del parere di conformità e valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente per la Gestione per i Parchi e la Biodiversità EO;

VISTO il parere favorevole con condizioni, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio reso ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, espresso dal Dirigente dell'Ufficio di Piano della Provincia prot.n. 17569/2026 (**allegato** parte integrante e sostanziale del presente atto);

DATO ATTO altresì che il processo intrapreso dal Comune di Parma, per la definizione del PUG, appare adeguatamente sviluppato, nei dovuti passaggi istituzionali, consultivi e partecipativi avvenuti negli anni 2023, 2024 e 2025, come dettagliati nella Dichiarazione di sintesi, **in coerenza alla disciplina di cui alla legge urbanistica regionale e in particolare degli artt. da 43 a 46 e risulta completo degli atti tecnici e amministrativi richiesti dalla legge;**

PERTANTO risulta necessario recepire le prescrizioni, integrazioni, correzioni e tutto quanto indicato nel presente parere;

RICHIAMATO il verbale della seduta del CUAV del 22/05/2026 nel quale sono state definite condizioni in ordine ai profili sopra elencati (**allegato** quale parte integrante e sostanziale del presente atto);

EVIDENZIATO inoltre che Regione e Provincia hanno rilevato e formalizzato nel verbale del CUAV del 22/05/2026 i seguenti aspetti, quali prescrizioni, relativi alla necessità di:

- generale riallineamento degli elaborati di piano;

- recepimento dei pareri formulati dagli Enti nel corso dell'istruttoria con particolare riferimento ai pareri di sostenibilità ambientale di Arpa, al parere igienico sanitario di Ausl, al parere di conformità e Valutazione di Incidenza dell'Ente per la gestione della Biodiversità, Consorzio di Bonifica P.se ;
- recepimento delle indicazioni fornite nella riunione del CUAV del 22/05/2026, con particolare riferimento a rischio idraulico, rischio idrogeologico e aggiornamento del QC geologico idrogeologico;
- perfezionamento ed al recepimento delle osservazioni in materia ambientale contenute nel parere motivato di ValSAT.

ESPRIME
PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE
AI SENSI DELL'ART.46 DELLA LR 24/2017

sul **Piano Urbanistico Generale del Comune di Parma** adottato ai sensi dell'art.46 della L.R. 24/17 con **atto di Consiglio Comunale n. 17 del 31/03/25, condizionato al rispetto di;**

- 1. specifiche prescrizioni;**
- 2. necessità di integrazioni/correzioni e opportunità di miglioramento dell'efficacia del piano;**
- 3. considerazioni generali** come di seguito descritto, cui provvedere prima dell'approvazione del piano:

1. Prescrizioni:

Sarà necessario un:

- generale riallineamento degli elaborati di piano;
- recepimento delle indicazioni fornite nella riunione del CUAV del 22/05/2026, con particolare riferimento a rischio idraulico, rischio idrogeologico e aggiornamento del QC geologico idrogeologico;
- perfezionamento ed al recepimento delle osservazioni in materia ambientale contenute nel parere motivato di ValSAT.

In particolare:

Per la Gestione del rischio alluvioni (PGRA)

Sarà necessario:

- verificare ed eventualmente aggiornare la ValSAT alle nuove mappe PGRA;
- valutare l'introduzione di ulteriori misure progettuali per ridurre la vulnerabilità degli edifici;
- garantire il principio di invarianza idraulica;
- predisporre una tavola transitoria che rappresenti gli strumenti di pianificazione di bacino in corso di aggiornamento.

Riduzione del rischio sismico

Si precisa tuttavia che:

- futuri aggiornamenti degli studi sismici potranno essere effettuati nelle successive fasi attuative;
- il futuro Regolamento Edilizio dovrà contenere disposizioni normative più puntuali per la riduzione del rischio sismico, basate sugli esiti degli studi MS e CLE.

Aggiornamento del quadro conoscitivo geologico e idrogeologico

Il Comune dovrà garantire il futuro aggiornamento di tali elaborati alla luce:

- del futuro PTAV;
- del Piano regionale di tutela delle acque;
- delle progettualità legate ai Contratti di Fiume.

Indirizzi e disposizioni normative

È necessario riformulare il testo disciplinare in accordo con quanto indicato: All'art. 5.2.5 si propone di ricondurre alla definizione di "lotto libero" le aree interne al TU (si vedano le DTU) di estensione maggiore di 500 mq alla data di assunzione del Piano. In queste aree la disciplina potrà considerare ammissibili interventi di trasformazione edilizia coerentemente alla densità massima derivante dal quadro conoscitivo e conformemente ai contenuti di cui all'art. 9, comma 1, lett. b) secondo periodo.

Densità edilizia

Si invita il Comune a valorizzare maggiormente il documento relativo ai coefficienti di sviluppo insediativo dei lotti liberi (con l'impostazione basata su criteri diagnostici e strategici), facendolo rientrare come parte integrante del Quadro Conoscitivo Diagnostico e della Strategia e a chiarire di conseguenza i riferimenti normativi collegati.

Tutela del territorio rurale

Si suggerisce una migliore articolazione normativa per rafforzare la tutela del territorio rurale, con particolare riferimento agli artt. 8.2.2 e 8.2.3 con riferimento alle limitazioni per il cambio d'uso verso gli usi non compatibili con la funzione agricola e nel rispetto dei limiti a nuove edificazioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 36 LR 24/2017.

Modello dati

Si evidenzia la necessità di predisporre l'elaborazione del PUG anche nel formato vettoriale secondo le specifiche tecniche stabilite con atto di coordinamento tecnico approvato con DGR 731/2020 che ha definito il modello dati regionale di interscambio del Piano Urbanistico Regionale.

La pubblicazione dell'avviso di approvazione del PUG sul BURERT effettuata da Regione Emilia-Romagna è subordinata alla corretta elaborazione del PUG nel formato vettoriale.

Inoltre, sarà necessario che il Comune proceda al recepimento dei pareri formulati dagli Enti nel corso dell'istruttoria con particolare riferimento ai pareri di sostenibilità ambientale di Arpa, al parere igienico sanitario di Ausl, al parere di conformità e Valutazione di Incidenza dell'Ente per la gestione della Biodiversità, Consorzio di Bonifica P.se nonché dei pareri formulati dal gruppo interdisciplinare della Regione.

2. Necessità di integrazioni/correzioni e opportunità di miglioramento dell'efficacia del piano:

Perimetro del Territorio Urbanizzato

Si invita il Comune a valutare di procedere opportunamente ad un'ulteriore verifica al fine di individuare quelle parti specifiche del territorio comunale che possono costituire elementi di forza per l'attuazione del Piano e della Strategia, esplicitando meglio quei concreti criteri di priorità attuativa già segnalati come carenti nel corso dei lavori istruttori.

3. Considerazioni generali , allineamento al verbale di CUAV – 22.05.2026 e dell'ultimo verbale di STO – 11/05/2026

con riferimento agli edifici individuati come "Rustici agricoli recenti e/o con originaria funzione produttiva non agricola" di cui all'art. 8.2.3 che si distinguono dagli edifici 'incongrui' e che al momento risultano individuati nelle Tavole della Disciplina, si chiede che venga esplicitato che l'eventuale aggiornamento degli stessi costituisce variante al PUG;

c_9337.Comune di Parma - Prot. 17/06/2026.0192068.E Documento firmato digitalmente da: DANIELE CAPITANI; Andrea Ruffini; Chiara Vernizzi Si a
ttesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document
o informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

in materia di ERS, si chiede di valutare, nelle successive fasi di monitoraggio dell’attuazione del Piano, se tali condizioni e modalità rispondono qualitativamente e quantitativamente al soddisfacimento dei fabbisogni individuati in materia di politiche abitative.

si coglie l’occasione per:

- ricordare che il Piano e le previsioni devono raccordarsi ai Piani vigenti (Piano regionale di Tutela delle Acque 2005 in corso di aggiornamento ma ancora vigente e Piano di Gestione delle Acque). In proposito, si ricorda che il QC dovrà essere coerente con i contenuti conoscitivi di aggiornamento proposti dalla Regione con DGR n. 2293/2021;
- invitare il Comune a dare adeguato rilievo allo strumento del Contratto di Fiume, anche in considerazione delle attività recentemente avviate dalla Provincia di Parma sul tema;
- in tema di Agglomerati, procedere ad aggiornare i riferimenti normativi di riferimento (DGR 686/2024 e 2203/2025). Infatti, ancorché gli stessi non abbiano interessato direttamente il territorio del Comune di Parma, si ritiene opportuno citare, per maggiore completezza, i riferimenti delle delibere regionali più aggiornati disponibili;
- cogliere l’opportunità di questa fase finale di redazione per effettuare un’ultima revisione dei contenuti inerenti alla qualità delle acque superficiali e sotterranee affinché il PUG dia il massimo valore al tema e si impreziosisca nella sua completezza e aggiornamento complessivi.

Si ricorda, infine, l’efficacia vincolante delle prescrizioni del parere motivato sulla formazione delle determinazioni conclusive del procedimento di approvazione del PUG, dove il Comune è chiamato a conformare il proprio atto di approvazione ai contenuti del parere, ai sensi dell’art. 46 comma 4 della L.R. 24/2017 SMI.

REGIONE EMILIA ROMAGNA	Daniele Capitani
PROVINCIA DI PARMA	Andrea Ruffini- Presidente CUAV
COMUNE DI PARMA	Chiara Vernizzi

Allegati:COME NEL TESTO



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 82 del 15/06/2026

Oggetto: PARERE MOTIVATO DI VALSAT AI SENSI DELL'ART.19 E 18 DELLA L.R. 24/2017 (ART. 15 DEL D.LGS. 152/06) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI PARMA ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.46 DELLA LR 24/2017 CON ATTO DI C.C. N. 17 DEL 31/03/2025.

IL PRESIDENTE

VISTA

la Legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e la L.R. n.13/2015 "*Riforma del Sistema di Governo Regionale e Locale e Disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", 16 gennaio 2008, n.4 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale*" e 29 giugno 2010, n. 128 "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*";

la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" e ss.mm.ii.;

la LR n. 24/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio*";

l'Atto di coordinamento approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29.11.2019 "*Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale - (art.18 e art.34 della LR 24/2017)*";

la L.R. n. 7/2004 *"Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali"*;

la L.R. 6/2005 *"Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000"*;

la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1191 del 30.07.2007 *"Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04"*;

VISTO INOLTRE il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Parma approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 71 del 25 luglio 2003 successivamente modificato ed integrato;

PREMESSO CHE ai sensi del comma 1 dell'art.46 della L.R. 24/17 il Consiglio Comunale di Parma, con propria deliberazione n. 17 del 31/03/2025, ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), completa dalla Dichiarazione di Sintesi, osservazioni, proposte e contributi presentati nel corso delle fasi di formazione del piano stesso, come previsto dal comma 2 dell'art. 46 sopra richiamato, provvedendo altresì alla trasmissione al CUAV della Provincia di Parma;

il Piano Urbanistico Generale del Comune di Parma si configura attraverso una variante generale al vigente PSC sopra richiamato, applicando le disposizioni¹ dell'art. 3 comma 2 della L.R. 24/2017, che consente ai Comuni dotati degli strumenti urbanistici predisposti ai sensi della legge regionale 20/2000, di procedere all'approvazione di un'unica variante generale diretta a unificare e conformare le previsioni del piano vigente ai contenuti del Piano urbanistico generale (PUG), stabiliti dal titolo III, capo I, della legge urbanistica regionale;

la Comunicazione di avvenuta adozione in Consiglio Comunale atto n. 17 del 31/03/2025 con gli elaborati tecnici del piano è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC n. 15584 del 27/05/2025;

il parere motivato del CUAV di cui al comma 2 dell'art.46 *"Fase di approvazione del piano"* LR 24/17 attiene in particolare:

- a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo stabiliti ai sensi dell'articolo 6 e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
- b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano;

ai sensi dell'Art. 18 della LR 24/2017, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione del PUG, i comuni provvedono alla ValSAT degli stessi, nel rispetto della direttiva 2001/42/CE, elaborando un apposito rapporto ambientale e territoriale denominato *"documento di ValSAT"*, costituente *"parte integrante del piano sin dalla prima fase della sua elaborazione, dove sono individuate e valutate sinteticamente, con riferimento alle principali scelte pianificatorie, le ragionevoli alternative idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti e i relativi effetti sull'ambiente e sul territorio"*;

la ValSAT del PUG è componente attiva della formazione del piano assumendo una funzione propositiva finalizzata a perseguire in maniera integrata gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, non limitandosi alla valutazione delle singole componenti ambientali;

DATO ATTO CHE l'Autorità competente alla valutazione ambientale strategica ad assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del medesimo D. Lgs. n.152/2006 è la Provincia di Parma, in coerenza con previsto dalla LR 13/2015 ed in modo specifico dall'art.19 *"Principi di integrazione e non duplicazione della valutazione"* (c.3) della LR 24/2017, secondo cui i soggetti d'area vasta di cui

all'articolo 42, comma 2, assumono la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza;

le autorità competenti per la valutazione ambientale individuate dalla L.R. 24/2017 esprimono il parere motivato di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, in sede di C.U., acquisendo il parere di ARPAE relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame;

il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale di cui all'art.19 della LR 24/2017;

il parere del CUAV deve dare specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e delle motivazioni per le quali l'autorità ambientale si è eventualmente discostata dal parere di ARPAE;

ai sensi dell'Art. 44 "*Consultazione preliminare*" della LR 24/2017, nel corso dell'elaborazione del piano, l'amministrazione procedente attiva la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, convocando uno o più incontri preliminari;

CONSTATATO CHE ai sensi dell'art.44 della LR 24/2017 il Comune ha attivato la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, facendo intervenire tutte le amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l'approvazione del piano, presentando:

- il quadro conoscitivo diagnostico;
- strumenti urbanistici di previsione comprensivi della Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale, la Disciplina degli interventi, le Tavole dei Vincoli e la Valsat (Documento di VALSAT, Sintesi non tecnica, Tavole a supporto, Screening di VINCA);

ai sensi del comma 1 dell'art. 45 della L.R. 24/17 durante la fase di formazione del piano il Comune ha organizzato diverse iniziative per la consultazione del pubblico e dei soggetti nei cui confronti il piano può produrre effetti diretti, dei soggetti aventi competenza in materia ambientale, degli enti che esercitano funzioni di governo del territorio e delle forze economiche e sociali;

il confronto con la comunità si è svolto in merito alle Strategie del PUG che sono state affrontate attraverso diverse modalità, in particolare:

- la fase di pre-assunzione è stata accompagnata da un intenso percorso partecipativo denominato *Parma is calling* strutturato in quattro sessioni che ha preso avvio in data 7 luglio 2021 per concludersi in data 23 gennaio 2023;
- come stabilito dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 24/2017, sono state attivate forme di cooperazione istituzionale tra gli Enti responsabili delle funzioni di governo del territorio, seguendo criteri di competenza nell'elaborazione e valutazione delle scelte del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- al fine di illustrare il lavoro svolto e di consentire l'implementazione del Quadro Conoscitivo del territorio e della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), attraverso la raccolta dei contributi degli Enti ambientali, è stata indetta una apposita Conferenza dei servizi per consultazione partecipativa degli Enti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge n. 241/1990;
- la complessità della proposta di Piano, gli aspetti di forte innovazione rispetto agli strumenti della pianificazione urbanistica vigenti, richiesti dalla L.R. n. 24/2017, hanno richiesto un'ampia attività di illustrazione alla città, Associazioni, imprese, Ordini e Collegi professionali, anche in seguito all'assunzione. Nel periodo tra l'assunzione e l'adozione del PUG del Comune di Parma, nel mese di Settembre 2023, è stato avviato un percorso di condivisione

volto alla divulgazione e illustrazione del Piano assunto al fine di favorirne la conoscenza e la comprensione, tenuto conto degli elementi di novità e di complessità del Piano, rispondenti alla L.R. n. 24/2017, rispetto agli strumenti della normativa previgente;

- istituzione di tavoli tecnici tematici con enti e ordini professionali nella fase post-assunzione;
- l'Amministrazione comunale ha disposto l'attivazione di uno Sportello informativo, gestito dai Garanti della comunicazione e della partecipazione, nel periodo Settembre 2023- Dicembre 2023;

ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/17, la proposta di piano è stata assunta dall'Organo di Governo dell'Amministrazione procedente, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 241 del 12/07/2023;

l'assunzione del Piano, ai sensi dell'art. 45, comma 2, della citata legge regionale, è stata comunicata al Consiglio Comunale durante la seduta del 17 luglio 2023;

gli elaborati della proposta di piano sono stati pubblicati e resi liberamente scaricabili dal sito web dedicato web www.parma2050.eu a partire dal giorno 17 luglio 2023;

la proposta completa di Piano è stata pubblicata sul BURERT – Periodico Parte Seconda n. 243 del 30/08/2023 e depositata ai termini di legge, per 60 giorni; termine quest'ultimo prorogato con delibera di G.C. n. 350 del 18/10/2023 per ulteriori 45 giorni e pertanto fino al 14/12/2023. L'avviso di proroga è stato pubblicato sul BURERT – Periodico Parte Seconda – n. 293 del 25/10/2023 all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune;

la comunicazione di avvenuta assunzione in Giunta (Del. G.C. n. 241 del 12/07/2023) è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC n. 22242 del 31/07/2023, per cui copia della proposta completa di Piano assunta è stata depositata per la libera consultazione sul sito web del Comune e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune ;

entro il termine prefissato di presentazione delle osservazioni alla proposta di PUG assunto sono pervenute al Comune di Parma n. 376 osservazioni suddivise in due gruppi:

- osservazioni presentate da cittadini o società a tutela di interessi delle proprietà e di interessi privati 331;
- osservazioni presentate da Enti, Ordini e Collegi Professionali, Associazioni di categoria e Associazioni di cittadini portatori di interessi collettivi, Settori interni all'Amministrazione Comunale 45;

le osservazioni presentate, per la maggior parte, sono risultate costituite da molteplici punti/istanze e sono, pertanto, state così suddivise:

- 362 istanze a fronte delle 331 osservazioni inerenti INTERESSI PRIVATI
- 529 istanze a fronte delle 45 osservazioni inerenti INTERESSI COLLETTIVI
- per un numero complessivo di 891 istanze istruite e valutate singolarmente;

le n. 362 osservazioni da parte di tutti gli stakeholder risultano distinte:

- ACCOGLIBILI: n° 98 (pari al 27,1% delle istanze);
- PARZIALMENTE ACCOGLIBILI: n° 85 (pari al 23,5% delle istanze);
- NON ACCOGLIBILI: n° 163 (pari al 45% delle istanze);
- NON PERTINENTI: n° 16 (pari al 4,4% delle istanze);

dall'analisi delle osservazioni da parte di privati pervenute si rileva la presentazione di 26 osservazioni disaggregate per punti, di tipo cartografico, relative agli elaborati costitutivi della Strategia e

della Valsat di cui 12 osservazioni disaggregate per punti relative espressamente alla ValSAT; tali osservazioni hanno riguardato principalmente richieste di revisione delle schede dell'Atlante e di approfondimento e specifiche inerenti la Valsat. Sono state valutate positivamente, e quindi accolte dall'Amministrazione Comunale, le osservazioni rispondenti ai principi del Piano e le richieste di allineamento tra elaborati di Strategia e di Valsat. Nello specifico, le 12 Osservazioni specifiche sulla ValSAT sono state in numero di 4 non accolte, in numero di 4 parzialmente accolte, le rimanenti sono state accolte. Si tratta in ogni caso di singole osservazioni inerenti casi specifici e non aventi ricadute ambientali di carattere generale. La documentazione sopra richiamata è allegata alla Delibera di C.C. n. 17 del 31/03/2025 quale parte integrante dello stesso Atto (vd rif. EC03 ed EC05);

CONSTATATO INOLTRE CHE con nota PEC n. 17842 del 13/06/2025 l'Amministrazione Provinciale ha convocato la prima seduta della Struttura Tecnica Operativa (STO) per l'istruttoria di propria competenza;

in particolare, in tale primo incontro di STO, il 27/06/2025, è stata valutata la completezza degli elaborati del PUG ed è stata dichiarata la conclusione positiva della verifica della documentazione tecnica e amministrativa trasmessa dal Comune. Pertanto, il procedimento avviato a far data dall'arrivo della documentazione al CUAV, il giorno 13/6/2025, non ha subito interruzioni dei termini. Il verbale è stato trasmesso con nota 22011 del 18/07/2025;

con la stessa nota PEC n. 17842 del 13/06/2025 sono state convocate la 2^a seduta della STO che si è svolta in data 01/07/2025 e la 1^a seduta di CUAV che si è svolta in data 02/07/2025 con le quali sono state formulate richieste di chiarimenti e integrazioni, nonché è stata condivisa una proposta metodologica di prosecuzione dei lavori, in considerazione della complessità documentale e territoriale del piano e si è provveduto conseguentemente alla sospensione dei termini del procedimento a far data dal 02/07/2025. I verbali sono stati trasmessi con nota PEC n. 23685 del 05/08/2025;

pertanto, al fine di condurre gli approfondimenti istruttori necessari per addivenire ad una valutazione tecnica condivisa sul Piano da sottoporre all'espressione del Comitato, si è concordato che l'iter istruttorio si articolasse in alcune sedute di Struttura Tecnica Operativa (STO), come di seguito elencate:

- 3^a seduta della S.T.O. svolta in data 30/07/2025, ha riguardato l'avvio del tavolo di confronto per l'Analisi del TU. In particolare, tale riunione ha avuto l'obiettivo, partendo dall'analisi di alcuni casi tipo, di condividere un metodo di lavoro per l'approfondimento delle tavole del Quadro Conoscitivo del PUG adottato sul Territorio Urbanizzato. Il verbale è stato trasmesso con nota 30704 del 24/10/2025;
- 4^a seduta della S.T.O. svolta in data 09/09/2025, ha riguardato gli approfondimenti relativi a Vincoli – Rischi – Tutele, in conseguenza alle richieste di integrazioni e chiarimenti emersi nella precedente riunione 'sospensiva'. Il verbale è stato trasmesso con nota 30704 del 24/10/2025;
- 5^a seduta della S.T.O. svolta in data 07/10/2025, ha riguardato ulteriori approfondimenti del T.U.. Il verbale è stato trasmesso con nota 33674 del 21/11/2025;
- 6^a seduta della S.T.O. svolta in data 29/10/2025, ha riguardato approfondimenti inerenti il Territorio Rurale;
- 7^a seduta della S.T.O. svolta in data 04/11/2025, ha riguardato l'aggiornamento dell'avanzamento dell'istruttoria relativa al perimetro del T.U. e dei Vincoli;

- 8^ seduta della S.T.O. svolta in data 11/11/2025, ha riguardato l'analisi e confronto sulla metodologia di valutazione degli interventi complessi.

I verbali delle STO 6, 7 e 8 sono stati trasmessi con la stessa nota PEC n. 4844 del 18/02/2026;

- 9^ seduta della S.T.O. svolta in data 28/11/2025, ha riguardato il sistema delle dotazioni territoriali, ERS, requisiti prestazionali. Il verbale è stato trasmesso con nota 5911 del 27/02/2026;
- 10^ seduta della S.T.O. svolta in data 18/12/2025, ha riguardato il Sistema produttivo commerciale anche di rilievo sovracomunale, poli funzionali – definizione del 3%. Il verbale è stato trasmesso con nota 5911 del 27/02/2026;
- 11^ seduta della S.T.O. svolta in data 20/01/2026, ha riguardato la Definizione del perimetro del TU. Il verbale è stato trasmesso con nota 6042 del 02/03/2026;
- 12^ seduta della S.T.O. svolta in data 03/02/2026, ha riguardato la Definizione del perimetro del TU e aggiornamento vincoli. Il verbale è stato trasmesso con nota 6494 del 05/03/2026;
- 13^ seduta della S.T.O. svolta in data 16/02/2026, ha riguardato un'analisi della Disciplina del PUG. Il verbale è stato trasmesso con nota 8109 del 23/03/2026;

inoltre, in data 06/02/2026 si è svolta la 2^ riunione del CUAV che ha riguardato un aggiornamento in tema di Perimetrazione del TU e Vincoli. Il verbale è stato trasmesso con nota 6494 del 05/03/2026;

successivamente in data 16/04/2026 al prot.n. 10577 della Provincia di Parma è stato acquisito il materiale integrativo prodotto dal Comune in risposta alle richieste formulate dal CUAV nel percorso istruttorio di cui sopra;

in data 11/05/2026 si è svolta la 14^ riunione della STO ed ha interessato la valutazione delle integrazioni prodotte dal Comune in risposta alle richieste del CUAV. Il verbale è stato trasmesso con nota prot.n.16405 del 05/06/2026;

la riunione conclusiva del CUAV (3^ riunione, finale) si è svolta in data 22/05/2026;

in riferimento alle attività istruttorie sopra richiamate l'Amministrazione Comunale ha trasmesso:

- documentazione di riscontro a puntuali tematiche trattate in occasione delle riunioni della S.T.O. durante il corso dei lavori istruttori, debitamente allegati ai verbali delle predette riunioni ;
- documentazione di riscontro ai pareri e contributi pervenuti a seguito delle varie sedute di STO/CUAV dando evidenza delle puntuali risposte fornite ai rilievi formulati e adeguando, conseguentemente, i corrispondenti elaborati di Piano con nota con PEC prot.n.10577 del 16/04/2026. I tempi istruttori di cui all'art. 46 della L.R. 24/2017 SMI sono pertanto ripresi a decorrere per la parte residua dal 16/04/2026, data di presentazione delle integrazioni complete;
- documentazione seguente la conclusione dei lavori della S.T.O. del 11/05/2026, recante l'elenco degli adeguamenti/allineamenti non sostanziali agli elaborati integrati e consegnati al CUAV in data 15/04/2026 (PEC prot.n. 15073 del 22/05/2026);

DATO ATTO CHE il Piano Urbanistico Generale del Comune di Parma:

risulta composto dai seguenti elaborati di riferimento previsti dalla LR 24/2017:

- *Quadro conoscitivo* (art. 22): contenente le analisi dei vari sistemi territoriali tra cui quello insediativo/storico culturale, ecologico ambientale, paesistico/identitario e gli approfondimenti legati ai contenuti innovativi della LUR, ad esempio il tema ambientale, l'analisi dei tessuti esistenti, le dotazioni, la microzonizzazione sismica di II livello, le verifiche e gli approfondimenti sul rischio idraulico ecc.;
- *Tavola dei vincoli* (art. 37): derivante da vincoli e tutele della pianificazione sovraordinata che definiscono le invarianti territoriali oltre a definire una griglia degli elementi strutturali che condizionano lo sviluppo e le dinamiche di trasformazione del territorio;
- *ValSAT* (art.18): contenente anche lo Studio per la valutazione di incidenza SIC-ZPS della Rete Natura2000 che interessa parte del territorio comunale;
- *SQUEA - Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale* (art.34): costituita dall'individuazione delle strategie e delle opportunità derivanti dalle analisi del quadro conoscitivo e della Valsat;
- *Disciplina degli interventi edilizi diretti* (art. 33);

si compone di circa 370 documenti, a loro volta costituiti da relazioni ed elaborati, così raggruppati :

- A. INTRODUZIONE GENERALE
- B. QUADRO CONOSCITIVO (TEMI)
- C. QUADRO CONOSCITIVO (TEMI)_MICROZONAZIONE SISMICA E ASPETTI GEOLOGICI
- D. QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO (VISION)
- E. STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICA AMBIENTALE (SQUEA)_SCENARI (SC)
- F. STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICA AMBIENTALE (SQUEA)_SCHEMI DI ASSETTO STRATEGICO (AS)
- G. STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICA AMBIENTALE (SQUEA)_ATLANTE
- H. CARTA DISCIPLINA (DS)
- I. CARTA_TAVOLA DEI VINCOLI (TV) L. VALSAT (VST)

in particolare, presenta i seguenti “*Elaborati di sostenibilità ambientale e territoriale*”:

VST6.0	Documento di VALSAT parte 1^
VST6.0	Documento di VALSAT parte 2^
VST6.0.1	Allegato 1- Requisiti prestazionali
VST6.0.2	Allegato 2 – Schede Unità Territoriali
VST6.0.3	Sintesi non tecnica del Documento di Valsat
VST6.0.4	Studio di incidenza
VST.6.1	Sintesi degli elementi della struttura ecosistemica (1: 25.000)
VST.6.2	Valore naturalistico, confronto con rete ecologica (1: 25.000)
VST.6.3	Struttura ecosistemica urbana (1: 10.000)
VST.6.4	Servizi ecosistemici (1: 50.000)
VST.6.5	Servizi ecosistemici dei suoli (1: 50.000)
VST.6.6	Sistema delle acque (1: 25.000)
VST.6.7	Uso del suolo (1: 25.000)
VST.6.8	Consumo di suolo (1: 25.000)
VST.6.9	Territorio rurale (1: 25.000)
VST.6.10	Sintesi degli elementi del benessere e sicurezza territoriale (1:25000)
VST.6.11	Microclima: albedo e permeabilità (1:50000)
VST.6.12	Ciclo dell'acqua: reflui (1:25000)
VST.6.13	Ciclo dell'acqua: risorsa potabile (1:25000)
VST.6.14	Inquinamento elettromagnetico (1: 25.000)
VST.6.15	Inquinamento acustico (1: 25.000)
VST.6.16	Interferenze con il sistema produttivo (1: 25.000)

VST.6.17	Paesaggio storico-culturale (1: 25.000)
VST.6.18	Elementi per la Green Infrastructure (1: 25.000)
VST.6.19	Sintesi interpretativa: struttura (1: 25.000)
VST.6.20	Sintesi interpretativa: valore (1: 25.000)
VST.6.21	Sintesi interpretativa: criticità (1: 25.000)
VST.6.22.a.	Quadro dei condizionamenti: struttura ecosistemica (1: 25.000)
VST.6.22.b	Quadro dei condizionamenti: struttura ecosistemica - dettaglio (1: 10.000)
VST.6.23	Quadro dei condizionamenti: benessere urbano e sicurezza territoriale (1: 25.000)
VST.6.24.a	Quadro dei condizionamenti della qualità urbana (1: 25.000)
VST.6.24.b	Quadro dei condizionamenti della qualità urbana RIT (1: 10.000)
VST.6.25.a	Tavola dei requisiti prestazionali (1: 25.000)
VST.6.25.b	Tavola dei requisiti prestazionali dettaglio (1: 10.000)
VST.6.26	Coefficienti di sviluppo insediativo nei lotti liberi (1:25.000) – quale recepimento in esito al CUAV 22/5/2026

ha l'obiettivo di integrare il piano vigente con la **Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale**, prevista dalla nuova legge urbanistica regionale, in coerenza con i nuovi paradigmi delle politiche ambientali e urbane. Il piano si propone di affrontare le sfide poste dai **cambiamenti climatici** e di recepire in modo strutturato le strategie europee e nazionali, come **Next Generation EU** e **PNRR**, all'interno di una visione strategica di lungo periodo che guarda al 2050.

comprende un nuovo quadro conoscitivo e diagnostico che rilegge le conoscenze e le valutazioni già disponibili alla luce di questa strategia, introducendo una visione più chiara delle **prestazioni ambientali e urbane** da raggiungere nei prossimi trent'anni. Pur riconoscendo il valore delle scelte già contenute nel piano vigente, il PUG punta a rafforzarle attraverso un approccio sistemico orientato alla **qualità urbana e ambientale**.

elabora come obiettivo complessivo del piano il significativo ampliamento delle **dotazioni ecologiche e ambientali** e il miglioramento del contesto urbano e rurale. In quest'ottica, il PUG conserva e consolida le previsioni del PSC già ritenute sostenibili, introducendo però modifiche, implementazioni mirate e nuove azioni per garantire maggiore coerenza con il nuovo quadro culturale e normativo, affrontare le situazioni critiche esistenti e migliorare la connessione e il funzionamento delle reti territoriali ed ecologiche.

con la la Valsat, si concentra principalmente sulla valutazione delle **implementazioni mirate** e delle **nuove azioni** previste dal piano. L'analisi si basa sul patrimonio di conoscenze già disponibile, integrato e aggiornato attraverso sintesi interpretative funzionali al nuovo approccio strategico. L'obiettivo è supportare la **Strategia del PUG** individuando le principali **criticità** e le **opportunità** offerte dal sistema ambientale, al fine di orientare le scelte di pianificazione verso il miglioramento della qualità urbana ed ecologico-ambientale.

DATO ATTO, INOLTRE CHE la ValSAT del PUG di Parma (VST6.0 Documento di VALSAT- parte 1 e parte 2) , a partire dalle indicazioni dell'Atto di coordinamento Tecnico Regionale n.2135/2019 che nel caso presente di Variante (procedimento ex art. 3 comma 2 L.R. 24/2017 SMI) ,

si pone alcuni compiti precisi:

i. Concorrere alla formazione del quadro conoscitivo e diagnostico: la Valsat contribuisce alla costruzione del **Quadro conoscitivo** del PUG attraverso un **Quadro Diagnostico** che analizza le componenti ambientali, la qualità urbana e il funzionamento complessivo del territorio. L'obiettivo è

individuare **criticità, opportunità e fattori condizionanti** utili a orientare e definire la strategia del Piano;

ii. Supporto alla Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale: la Valsat supporta la definizione della **Strategia del PUG**, contribuendo all'individuazione degli **obiettivi specifici** e delle **prestazioni da raggiungere**. Particolare attenzione è rivolta al rafforzamento delle **dotazioni ecologiche-ambientali**, dell'infrastruttura ambientale, dello **spazio pubblico** e della **fruibilità ambientale**, al fine di contrastare le pressioni esistenti e migliorare la qualità della vita dei cittadini.

iii. Valutazione della sostenibilità delle proposte di Piano: la Valsat verifica la **sostenibilità ambientale e territoriale** del PUG, valutando la coerenza tra strategia e disciplina urbanistica e definendo misure di **mitigazione, compensazione e qualificazione**. Inoltre, valuta i progetti di **rigenerazione urbana**, individuando requisiti e condizioni da rispettare nelle fasi attuative e garantendo il monitoraggio della loro evoluzione nel tempo.

in particolare, richiama e sintetizza i contenuti del PSC2030 e approfondisce tre temi specifici che necessitano di perfezionamento e integrazione ovvero:

- **STRUTTURA ECOSISTEMICA** per cui prende in considerazione i servizi ecosistemici, funzionalità del sistema acque, dinamiche del territorio rurale;
- **QUALITÀ DELLO SPAZIO URBANO E RURALE** per cui prende in considerazione interpretazione strutturale dell'insediamento, situazioni qualificanti e di criticità.
- **BENESSERE AMBIENTALE E SICUREZZA TERRITORIALE** per cui prende in considerazione livelli di permeabilità, grado di albedo ed effetti microclimatici, dinamiche climatiche e qualità dell'aria, consumi energetici e politiche per il clima, funzionalità del ciclo dell'acqua, efficienza del sistema rifiuti, rischi naturali, inquinamenti specifici (elettromagnetico, luminoso, acustico e da amianto), interferenze con il sistema produttivo, salute umana e profilo sanitario;

la Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale (SQUEA) del PUG di Parma è stata articolata in 10 obiettivi principali (espressi dalla c.d. VISION) così riassumibili:

1. Parma città della biodiversità: potenziamento della qualità ambientale attraverso una **infrastruttura verde e blu** capace di rafforzare i servizi ecosistemici e contrastare i cambiamenti climatici;

2. Parma città policentrica e dei quartieri: rigenerazione urbana, riqualificazione del patrimonio edilizio e riduzione del consumo di suolo, promuovendo nuovi cicli di vita economici e sociali nelle aree dismesse o degradate;

3. Parma città della mobilità condivisa e sostenibile: sviluppo di sistemi di mobilità più efficienti e sostenibili, migliorando accessibilità, qualità dei servizi e benessere urbano;

4. Parma città della cultura e della conoscenza diffusa: valorizzazione della cultura e della formazione permanente, con la scuola come elemento centrale di una rete territoriale diffusa di opportunità educative;

5. Parma città dell'abitare e della cura delle persone: promozione di nuovi modelli abitativi basati su rigenerazione urbana, edilizia sociale, sostenibilità e multifunzionalità degli spazi;

6. Parma città dello sviluppo e delle opportunità : costruzione di una città accessibile, inclusiva e di prossimità, capace di garantire servizi, sicurezza e integrazione sociale per tutti;

7. Parma città dell'agricoltura sostenibile e patrimonio storico-ambientale: tutela del territorio rurale e storico-culturale, sostenendo al contempo le produzioni agricole di eccellenza e l'agricoltu-

ra sostenibile;

8. Parma città capitale del cibo e dell'alimentazione sostenibile: rafforzamento del legame tra città e sistema agricolo attraverso strategie che valorizzano il ciclo del cibo e il rapporto urbano-rurale;

9. Parma città dell'energia rinnovabile: riduzione dell'impronta ecologica mediante la diffusione delle energie rinnovabili e il rafforzamento della resilienza dei sistemi urbani;

10. Parma città inclusiva e del benessere: trasformazione degli spazi urbani per promuovere sostenibilità, qualità della vita, inclusione sociale e valorizzazione dell'identità storica e territoriale;

la strategia del PUG si sviluppa attraverso l'identificazione e la definizione di 7 Scenari:

- S1 – Parma Alta Capacità
- S2 – Parma città produttiva
- S3 – Parma ecocittà
- S4 – Città parco
- S5 – Living Parma
- S6 – SuperParma
- S7 – Natura espansiva

le progettualità del PUG sono organizzate in:

1. progetti strategici,
2. aree strategiche,
3. progettualità diffusa sul territorio sotto forma di indicazioni generali (disciplina) da applicare ai diversi interventi.

le strategie del PUG:

- sono state messe in relazione con gli obiettivi di protezione ambientale stabilite dalle normative sovraordinate (coerenza esterna);
- verifica di coerenza 'circolare' alle condizioni che il territorio si era posto a partire dai generali obiettivi di sostenibilità della L.R. 24/2017;
- ne è stata verificata la coerenza e l'efficacia. In particolare, la valutazione delle trasformazioni previste dal PUG riguarda sia l'**interesse pubblico** sia la loro **sostenibilità ambientale, territoriale, economica e sociale**, attraverso una valutazione preventiva degli effetti attesi e il successivo monitoraggio dei risultati. L'obiettivo è garantire il raggiungimento di una più ampia **qualità urbana**, che comprende aspetti ambientali, paesaggistici, sociali ed economici. La verifica delle proposte si basa su due criteri complementari: la **coerenza con la Strategia del PUG**, che accerta l'allineamento agli obiettivi del piano, e l'**efficacia**, cioè la capacità degli interventi di contribuire concretamente al raggiungimento di tali obiettivi. Entrambe le verifiche sono condizioni necessarie per l'ammissibilità degli interventi.

il PUG distingue le modalità di attuazione tra **territorio urbanizzato** e **territorio rurale**, prevedendo interventi ordinari, interventi di rigenerazione urbana e interventi più complessi soggetti ad Accordi Operativi.

per guidare e valutare le trasformazioni vengono definiti specifici **requisiti prestazionali (RP)**, collegati agli obiettivi di sostenibilità del piano. Tali requisiti riguardano temi quali ambiente (acque, energia, rifiuti, biodiversità e sostenibilità), mobilità, inclusione sociale, qualità urbana e territorio rurale, e rappresentano i parametri di riferimento per assicurare trasformazioni sostenibili, resilienti e capaci di valorizzare i servizi ecosistemici. Vengono individuati RP obbligatori per poter realizzare l'intervento corrispondente mentre per altri RP l'applicazione è dovuta solo per interventi specifici, secondo quanto indicato nella scheda del RP stesso

infine, la valutazione assume una dimensione locale attraverso le **Schede per Unità Territoriali**

(23 unità territoriali divise in 44 partizioni che derivano dalla relazione tra Strategia e Valsat) , che traducono la Strategia del PUG nei diversi contesti del territorio comunale, mettendo in relazione criticità, obiettivi strategici e modalità di attuazione degli interventi.

per gli interventi di **trasformazione diffusa**, il PUG prevede un sistema di verifica della coerenza con la Strategia e del contributo alla città pubblica, basato sia sulla disciplina urbanistica sia su specifici **meccanismi incentivanti**. Questi ultimi comprendono:

- **RIFO (Riduzione Footprint Impronta)**, che favorisce la demolizione e ricostruzione degli edifici per ridurre l'occupazione del suolo e aumentare le superfici permeabili;
- **Piano extra**, che consente l'aggiunta di un piano oltre l'ultimo esistente;
- **Rooftop**, che permette ampliamenti in copertura attraverso nuovi volumi sugli edifici esistenti.

la coerenza e l'efficacia di tali interventi sono garantite dal rispetto dei **requisiti prestazionali** e delle disposizioni della Disciplina del PUG.

gli interventi ordinari si distinguono in due categorie: da un lato quelli di **qualificazione edilizia**, applicabili ai tessuti residenziali, produttivi e al territorio rurale; dall'altro gli interventi di **rigenerazione urbana a prescrizione specifica**, derivanti da piani attuativi e strumenti già valutati e confermati, ritenuti compatibili con il quadro dei condizionamenti e con la Strategia del PUG.

al fine di valutare le direzioni e i luoghi in cui orientare le trasformazioni anche fuori dal TU è stato usato un approccio multicriteria, utile anche come supporto per le eventuali misure di compensazione, mitigazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e le dotazioni ecologiche e ambientali, di cui agli artt. 20 e 21 della Lr 24/2017, ritenute necessarie per garantire la sostenibilità ambientale. L'approccio è utile per spingere le trasformazioni a misurarsi in termini di effetti e quindi di valutazione delle alternative;

il processo di Valutazione ambientale prosegue nella fase di attuazione e gestione del PUG con il monitoraggio, che ha il compito di: fornire informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni di piano consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il piano si è posto; permettere l'individuazione tempestiva di misure correttive qualora si rendessero necessarie;

ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 24/2017, *"Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali"*;

le matrici di monitoraggio della ValSAT del PUG riguardano:

- interventi di trasformazione urbana e rigenerazione, sia diffusi sia complessi, interventi ordinari, trasformazioni attuate mediante Accordi Operativi;
- gli interventi ordinari, gli interventi complessi dentro il TU, gli art. 53, i PdCC, e gli interventi complessi fuori dal TU;
- il monitoraggio del PUG con indicatori di efficacia\contributo e di contesto che dovrà essere compilata e aggiornata dal Comunale ogni 5 anni, anche sulla scorta delle trasformazioni avvenute dalla data di approvazione del PUG;

la "Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico- Ambientale" si fonda quindi sugli esiti (componenti strutturali, elementi di criticità, elementi di valore) che sono stati evidenziati dal Quadro Conoscitivo (TEMI), nel Quadro Conoscitivo Diagnostico (VISION) e dal Documento di Valsat, in riferimento

ai temi ed ai luoghi anche in relazione al percorso di coinvolgimento dei cittadini che è stato effettuato nel corso della predisposizione del PUG;

La SQUEA è suddivisa in

1. SCENARI;
2. Schemi di assetto strategico
3. ATLANTE

le azioni elencate appaiono complessivamente coerenti con le criticità evidenziate nel Quadro Conoscitivo diagnostico e con la Valsat e con gli obiettivi generali della L.R. 24/2017.

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO CHE l'avviso di avvenuta assunzione della proposta di Piano da parte della Giunta Comunale è stata pubblicata sul BURERT – Periodico Parte Seconda n. 243 del 30/08/2023 e depositata ai termini di legge, per 60 giorni; termine quest'ultimo prorogato con delibera di G.C. n. 350 del 18/10/2023 per ulteriori 45 giorni e pertanto fino al 14/12/2023. L'avviso di proroga è stato pubblicato sul BURERT – Periodico Parte Seconda – n. 293 del 25/10/2023 all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune;

conformemente con quanto stabilito dall'articolo 45 comma 8 della L.R. 24/2017, l'Amministrazione comunale ha promosso una serie di incontri, per favorire forme di partecipazione consapevole nella fase di deposito e di eventuale presentazione di osservazioni, che hanno coinvolto l'intera cittadinanza, nonché, nello specifico, i tecnici professionisti che operano sul territorio;

il Comune di Parma per le integrazioni e precisazioni prodotte nel corso del procedimento istruttorio, ha ritenuto, in ragione delle modeste modifiche conseguenti alle varie fasi istruttorie della STO e del CUAV, non necessario procedere ad eventuale deposito e pubblicazione;

CONSIDERATO CHE il percorso di elaborazione e adozione del PUG del Comune di Parma, con particolare riferimento allo sviluppo della fase di consultazione preliminare, partecipazione pubblica e consultazione degli enti competenti in materia ambientale, risulta coerente a quanto previsto alla disciplina declinata nel Capo III - *Semplificazione del procedimento di approvazione dei piani* della LR 24/2017;

in linea generale la pianificazione comunale rappresentata dal PUG del Comune di Parma, in conformità a quanto è previsto all'art.1 comma 2 della LR 24/2017, provvede a:

- contenere il consumo di suolo, anche in funzione delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia;
- tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli anche alla conservazione della biodiversità;
- tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari;
- contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio;
- promuovere le condizioni di attrattività, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione;

il ruolo del Quadro Conoscitivo previsto dalla nuova Legge LR 24/2017, come descritto nell'Atto di

coordinamento tecnico “*Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale*” (art. 49 L.R. n. 24/2017) – (Del. G.R. 22.11.2019 n. 2135 – BURERT n. 384 del 26.11.2019) prevede:

- un approccio per sistemi funzionali, intesi come gli ambiti tematici (analizzati in sede di quadro conoscitivo-diagnostico) utili, in stretta integrazione alla ValSAT, a costruire, e dare attuazione alla strategia del piano;
- un’analisi diagnostica ambientale e territoriale che fornisca un’interpretazione funzionale del quadro delle conoscenze, un bilancio e una valutazione dello stato di fatto del territorio, delle loro vulnerabilità e della loro attuale capacità di resilienza;

in coerenza con l’atto di indirizzo sopra richiamato, l’individuazione dei sistemi funzionali è effettuata alle diverse scale (a livello di area vasta nonché a livello comunale e di località), e a ciascun livello viene applicata attraverso la ValSAT l’analisi di vulnerabilità/resilienza;

l’analisi deve prevedere “*l’individuazione delle cause che determinano i fattori di aggravamento della vulnerabilità (degrado) o di potenziamento della qualità (resilienza), e consente di mettere a fuoco gli elementi sui quali occorre intervenire per contrastare un dato fenomeno nella situazione contestuale specifica, o per rafforzare la capacità di resilienza*”;

in particolare la ValSAT è chiamata a supportare la formazione del PUG, in particolar modo della ‘Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale’. La Valsat assume quindi un ruolo valutativo ma anche un ‘ruolo propositivo’ che si esplica attraverso la partecipazione alla definizione delle scelte;

la metodologia utilizzata nel PUG di Parma ha definito per la Valsat alcuni compiti precisi:

i. Concorrere alla formazione del quadro conoscitivo e diagnostico: la Valsat contribuisce alla costruzione del **Quadro conoscitivo** del PUG attraverso un **Quadro Diagnostico** che analizza le componenti ambientali, la qualità urbana e il funzionamento complessivo del territorio. L’obiettivo è individuare **criticità, opportunità e fattori condizionanti** utili a orientare e definire la strategia del Piano;

ii. Supporto alla Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale: la Valsat supporta la definizione della **Strategia del PUG**, contribuendo all’individuazione degli **obiettivi specifici** e delle **prestazioni da raggiungere**. Particolare attenzione è rivolta al rafforzamento delle **dotazioni ecologiche-ambientali**, dell’infrastruttura ambientale, dello **spazio pubblico** e della **fruibilità ambientale**, al fine di contrastare le pressioni esistenti e migliorare la qualità della vita dei cittadini.

iii. Valutazione della sostenibilità delle proposte di Piano: la Valsat verifica la **sostenibilità ambientale e territoriale** del PUG, valutando la coerenza tra strategia e disciplina urbanistica e definendo misure di **mitigazione, compensazione e qualificazione**. Inoltre, valuta i progetti di **rigenerazione urbana**, individuando requisiti e condizioni da rispettare nelle fasi attuative e garantendo il monitoraggio della loro evoluzione nel tempo.

la ValSAT è stata integrata al processo di formazione del PUG in tutte le sue fasi: conoscitiva, strategica, progettuale, partecipando in egual misura alle consultazioni e alle tappe del processo partecipativo sia propriamente legato alla ValSAT che al Piano. Per quest’ultimo aspetto partecipativo, in particolare, la “consultazione preliminare per il Piano” ha costituito anche la fase di “scoping”;

in particolare, nella formazione del quadro conoscitivo del Piano, la ValSAT ha contribuito la VALSAT ha contribuito alla formazione del QCD fornendo il metodo valutativo e diagnostico attraverso cui i sistemi territoriali sono stati analizzati in termini di vulnerabilità e resilienza, mediante l’approccio SWOT. Grazie alla VALSAT, il QCD non si limita a descrivere il territorio, ma ne interpreta criticità, potenzialità e capacità di risposta, individuando gli elementi strategici su cui orientare le scelte del PUG e la realizzazione della Vision di Parma 2050. ;

nella formazione della strategia del piano, la ValSAT ha contribuito alla costruzione della Strategia del PUG non soltanto come strumento di verifica della sostenibilità delle scelte urbanistiche, ma come elemento che ne ha orientato l'impostazione complessiva e i contenuti operativi. La VALSAT ha inoltre rappresentato un importante elemento di continuità tra il nuovo PUG e il precedente PSC2030. Nella formazione della Strategia del PUG, la VALSAT ha svolto una duplice funzione. Da un lato ha fornito una **base valutativa e conoscitiva**, mettendo a disposizione gli esiti delle verifiche di sostenibilità già effettuate sul sistema delle trasformazioni urbane; dall'altro ha esercitato una **funzione orientativa e prestazionale**, indirizzando la costruzione delle sette strategie verso il conseguimento di obiettivi di qualità ambientale, resilienza territoriale e sostenibilità. In questo senso la VALSAT non appare come un documento separato dalla Strategia, ma come uno strumento che ne condiziona e ne supporta direttamente la definizione, garantendo che gli scenari e i progetti del PUG siano coerenti con gli obiettivi ambientali e territoriali fissati dalla legge e dalla Vision di piano.

nella formazione della disciplina e dell'assetto del territorio, la VALSAT ha contribuito traducendo gli obiettivi di sostenibilità in **condizionamenti, requisiti prestazionali, criteri di progetto e regole attuative** che orientano concretamente le trasformazioni territoriali, attraverso in particolare il sistema dei **Requisiti Prestazionali (RP)**. Fin dalle fasi iniziali la metodologia adottata attribuisce alla VALSAT il compito di supportare la costruzione della Strategia individuando non solo gli obiettivi ambientali, ma anche le **prestazioni da raggiungere**, le dotazioni ecologico-ambientali e le infrastrutture verdi necessarie per migliorare la qualità urbana e contrastare le pressioni ambientali.

nell'attuazione del piano, la Valsat ha contribuito definendo il quadro delle condizioni, delle prescrizioni e degli strumenti necessari a garantire nel tempo la sostenibilità delle trasformazioni territoriali. Attraverso l'individuazione di requisiti prestazionali, misure di mitigazione e compensazione, criteri di compatibilità ambientale e specifici approfondimenti valutativi per gli interventi più complessi, la ValSAT ha fornito gli elementi di riferimento per orientare le scelte attuative e verificare la coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi del Piano. Essa ha inoltre definito un articolato sistema di monitoraggio, finalizzato a valutare l'efficacia delle strategie adottate, controllare gli effetti prodotti sull'ambiente e sul territorio e consentire l'eventuale adozione di misure correttive;

la ValSAT (Art.18 L.R. 24/2017) del PUG del Comune di Parma è stata pertanto strutturata a partire dal Quadro Conoscitivo all'interno del quale ha riconosciuto i sistemi funzionali, le strutture, le situazioni di valore e di criticità. Nella ValSAT sono quindi state fatte delle sintesi valutative: dello stato di funzionalità dei sistemi, dei condizionamenti del contesto (direttive ambientali, previsioni sovra-ordinate) e del quadro dei condizionamenti (problemi, opportunità). Da queste analisi sono scaturite indicazioni per la definizione della strategia: obiettivi e azioni. Il passaggio successivo è stato quello della valutazione di sostenibilità del PUG stesso: confronto degli "scenari tendenziali" e proposta strategica del PUG; coerenza interna tra strategia e determinazioni del PUG; valutazione degli impatti degli interventi trasformativi del PUG sulle componenti ambientali e misure di mitigazione e compensazione. Infine sono stati definiti gli indicatori per monitorare il raggiungimento degli obiettivi del piano all'interno del Piano di Monitoraggio;

in particolare il piano di monitoraggio del PUG opera su due fronti: da un lato controlla l'efficacia delle singole trasformazioni attraverso i requisiti prestazionali, dall'altro verifica il raggiungimento degli obiettivi strategici e ambientali del Piano mediante indicatori di processo e di contesto. I risultati vengono periodicamente confrontati con i valori iniziali e, in caso di scostamenti, possono determinare l'attivazione di misure correttive, garantendo così il carattere adattivo e dinamico del PUG.

il piano di monitoraggio definisce in forma sintetica le modalità organizzative per le attività e le relazioni con gli obiettivi del PUG;

VERIFICATO CHE sono stati espressi, ai sensi dell'art.19 della L.R. 24/17, i contributi sul docu-

mento di ValSAT del PUG del Comune di Parma in diversi momenti di formazione e consultazione e che in particolare nella seduta conclusiva del CUAV sono state espresse e richiamate le seguenti considerazioni valutative espresse anche nel corso delle sedute di STO, anche con riferimento all'ultima riunione della S.T.O. del 11/05/2026:

Regione Emilia Romagna :

- Settore Area qualità dell'aria e agenti fisici, Prot. 481005 del 11/05/2026: indicazioni di aggiornamento documentale con riferimento alle matrici Qualità dell'aria- PAIR 2030 e Inquinamento luminoso;
- Settore Programmazione, sviluppo territoriale e sostenibilità delle produzioni, Prot. 486760 del 12/05/2026 con proposta di modifica documentale all'art. 8.1.4 "Ambiti rurali ad alta vocazione produttiva agricola e Ambiti rurali di protezione della risorsa idrica" delle DN;
- Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Prot. 507453 del 18/05/2026 : contributo su rischio idraulico, rischio sismico, geologia e risorse idriche, sul quale si tornerà nel corso della riunione;
- Settore Trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile, Prot. 512192 del 19/05/2026 : contributo relativamente a temi specifici della Strategia (nuova stazione AV e nuova fermata ferroviaria PR-BS).

Unitamente la Provincia di Parma e la Regione Emilia Romagna hanno espresso le seguenti considerazioni valutative:

Valutazioni tecniche e osservazioni, con particolare attenzione ai temi della sicurezza idraulica e sismica, della sostenibilità territoriale e della coerenza urbanistica:

A. Gestione del rischio alluvioni

Il quadro normativo e conoscitivo relativo al rischio idraulico è in fase di aggiornamento, soprattutto in relazione al PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) e alle nuove mappe di pericolosità. Vengono richiamati tre principi strategici fondamentali a cui il Piano dovrà dare attuazione:

- consapevolezza della pericolosità;
- riduzione della vulnerabilità;
- gestione delle emergenze.

Pertanto, si sottolinea la necessità che le strategie del PUG siano coerenti con la pianificazione di bacino aggiornata e che le trasformazioni urbanistiche tengano conto dei nuovi scenari di rischio alluvionale.

Le valutazioni condotte nel corso dei lavori del CUAV hanno dato evidenza che i diversi scenari strategici del Piano ("Parma alta capacità", "Parma produttiva", "Parma ecocittà", "Living Parma", "Superparma", "Natura espansiva"), individuano per ciascuno opportunità e criticità rispetto al rischio idraulico. In particolare:

- alcuni interventi infrastrutturali e produttivi richiederanno specifiche misure di mitigazione;
- le strategie di desigillazione, drenaggio sostenibile, riqualificazione ecologica e ampliamento delle aree verdi sono considerate coerenti con gli obiettivi di riduzione del rischio;
- alcuni ambiti di espansione urbana necessitano di approfondite verifiche di compatibilità idraulica.

Sarà comunque necessario:

- verificare ed eventualmente aggiornare la ValSAT alle nuove mappe PGRA;
- valutare l'introduzione di ulteriori misure progettuali per ridurre la vulnerabilità degli edifici;
- garantire il principio di invarianza idraulica;
- predisporre una tavola transitoria che rappresenti gli strumenti di pianificazione di bacino in corso di aggiornamento.

B. Riduzione del rischio sismico

Gli elaborati di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza risultano coerenti con gli indirizzi regionali vigenti e idonei ai fini della LR 24/2017.

Si precisa tuttavia che:

- futuri aggiornamenti degli studi sismici potranno essere effettuati nelle successive fasi attuative;
- il futuro Regolamento Edilizio dovrà contenere disposizioni normative più puntuali per la riduzione del rischio sismico, basate sugli esiti degli studi MS e CLE.

C. Aggiornamento del quadro conoscitivo geologico e idrogeologico

Si prende atto della qualità della documentazione geologica e idrogeologica contenuta nella ValSAT e nel Quadro Conoscitivo. Tuttavia, si invita il Comune a garantire il futuro aggiornamento di tali elaborati alla luce:

- del futuro PTAV;
- del Piano regionale di tutela delle acque;
- delle progettualità legate ai Contratti di Fiume.

D. Elaborato D4 – Densità edilizia

Il documento analizza l'elaborato relativo ai coefficienti di sviluppo insediativo dei lotti liberi, riconoscendone l'impostazione basata su criteri diagnostici e strategici (densità, accessibilità, superfici coperte, ecc.).

Si invita tuttavia il Comune a valorizzare maggiormente tale elaborato come parte integrante del Quadro Conoscitivo Diagnostico, della St e a chiarire di conseguenza i riferimenti normativi collegati.

Indirizzi e disposizioni normative

All'art. 5.2.5 si propone di ricondurre alla definizione di "lotto libero" le aree interne al TU (si vedano le DTU) di estensione maggiore di 500 mq alla data di assunzione del Piano.

In queste aree la disciplina potrà considerare ammissibili interventi di trasformazione edilizia coerentemente alla densità massima derivante dal quadro conoscitivo e conformemente ai contenuti di cui all'art. 9, comma 1, lett. b) secondo periodo. Occorre pertanto rivedere il testo disciplinare in accordo con quanto sopra espresso.

E. Tutela del territorio rurale

Il documento richiama i principi della LR 24/2017 in materia di tutela del territorio rurale:

- limitazione del consumo di suolo;
- tutela delle produzioni agricole;
- recupero del patrimonio edilizio esistente;
- contenimento della dispersione insediativa.

Viene analizzata la disciplina relativa ai fabbricati rurali non più funzionali, con particolare attenzione ai cambi d'uso e agli interventi di desigillazione. Si suggerisce una migliore articolazione normativa per rafforzare la tutela del territorio rurale, con particolare riferimento agli artt. 8.2.2 e 8.2.3 ed in particolare alle limitazioni per il cambio d'uso verso gli usi non compatibili con la funzione agricola e nel rispetto dei limiti a nuove edificazioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 36 LR 24/2017.

F. Verifica del perimetro del territorio urbanizzato (TU)

La trattazione del tema del perimetro del T.U. si è rilevata particolarmente articolata e complessa in considerazione della pluralità delle casistiche in esame e della diversa interpretazione data al disposto normativo, oggetto di numerosi confronti tecnici tra Comune, Regione e Provincia.

pur rilevando una sostanziale convergenza tecnica raggiunta nel CUAV del febbraio 2026, al fine di garantire maggiore omogeneità e coerenza nell'inclusione o esclusione dal territorio urbanizzato di una serie di aree di bordo "urbano", ma soprattutto per poter assegnare al perimetro del Territorio Urbanizzato non un mero significato di limite fisico di demarcazione, ma un più compiuto significato di elemento di transizione sinergico, essenziale anche per l'attuazione della Strategia, in tal senso, si invita il Comune a valutare di procedere opportunamente ad un'ulteriore verifica al fine di individuare quelle parti specifiche del territorio comunale che possono costituire elementi di forza

per l'attuazione del Piano e della Strategia, esplicitando meglio quei concreti criteri di priorità attuativa già segnalati come carenti nel corso dei lavori istruttori.

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE:
ha preso parte ai lavori istruttori nelle sedute del 09/09/2025, del 07/10/2025 e 04/11/2025;

ARPAE:

con nota pervenuta a Protocollo PEC n. 14548 del 19.05.26, conferma il parere favorevole già espresso in data 24/12/2025, integrandolo con osservazioni e raccomandazioni tecniche che si provvede a sintetizzare di seguito, rinviando alla lettura del contenuto integrale per la completezza degli argomenti trattati e per ogni ulteriore approfondimento :

1. Recepimento delle osservazioni di ARPAE

ARPAE prende atto positivamente di diversi adeguamenti introdotti dal Comune, tra cui:

- incentivi per l'allaccio alla rete fognaria delle utenze non servite;
- maggiori precisazioni sul modello "Parma Productive City", con obbligo di valutazione ambientale per nuovi insediamenti produttivi;
- tutela della permeabilità dei suoli e utilizzo di Nature Based Solutions nel progetto RIMACI;
- miglioramenti relativi al Parco Lineare Verde ex Pontremolese;
- previsione di studi specifici sulle emissioni atmosferiche (CO₂, PM10, NOx) negli Accordi Operativi;
- integrazioni relative al Climate City Contract;
- approfondimenti sulla rete ciclopedonale, biodiversità e prestazioni energetiche degli edifici.

2. Criteri di sostenibilità nelle successive fasi di pianificazione

ARPAE evidenzia che alcune verifiche ambientali vengono demandate alle successive fasi attuative (Accordi Operativi, PAIP ecc.). Ciò comporta la necessità di prestare maggiore attenzione nella fase attuativa essendoci il rischio di:

- non valutare compiutamente gli effetti complessivi del Piano, in particolare di quelle trasformazioni rese possibili direttamente dal Piano all'interno del Territorio Urbanizzato e inoltre rimanda le valutazioni a tutti i tipi di trasformazioni esterne al TU, anche se di modeste dimensioni ;
- trasferire l'onere delle mitigazioni ai singoli proponenti;
- maggiore onerosità dell'adozione delle necessarie mitigazioni e compensazioni;
- in assenza di linee guida strategiche generali di riferimento ,procedere con valutazioni caso per caso senza riferimenti quali indirizzi, obiettivi e requisiti specifici, come ad esempio, per progetti Strategici Bosco Orbitale, Cinture Verdi, Green Ring;

L'Agenzia si riserva quindi ulteriori verifiche nelle future procedure attuative, soprattutto su mitigazioni, compensazioni e resilienza climatica, al fine di verificare se i requisiti prestazionali siano, di volta in volta, in grado di soddisfare le esigenze emerse dalla Valsat. Viene inoltre suggerito l'utilizzo di metodologie riconosciute per il calcolo delle emissioni e delle valutazioni ambientali.

3. Opportunità di miglioramento

ARPAE formula ulteriori osservazioni che, se pur ritenute ancora attuali,non essendo stati recepiti dal PUG non potranno essere internalizzate nelle successive fasi di pianificazione, tra cui:

- necessità di maggiore chiarezza in alcuni obiettivi strategici del Piano;
- criticità nell'uso di terminologie considerate poco chiare ("Green Port", ecc.);

- suggerimento di utilizzo di indicatori ecologici e vegetazionali (NDVI, NDM, RIE, BAF, metodologia STRAIN);
- maggiore attenzione al verde urbano nei quartieri artigianali e produttivi per mitigare le isole di calore;
- suggerimento di definire meglio alcuni scenari progettuali, come “Natura Espansiva”;
- rafforzamento delle strategie sulla tutela delle risorse idriche e dei corsi d’acqua;
- opportunità di predisporre un sistema strutturato di desealing e compensazione del consumo di suolo.

4. Piano di Monitoraggio Valsat del PUG e opportunità di integrazioni del RE

ARPAE sottolinea l’importanza del Piano di Monitoraggio della VALSAT e propone:

- definizione di target ambientali chiari e verificabili per PM ;
- migliorare il sistema di rendicontazione del desealing,
- inserire indicatore a mq rete verde-blu, superfici boscate e ripristino naturale;
- obiettivi di neutralità climatica coerenti con il Climate City Contract e con la normativa europea sulla qualità dell’aria;
- integrazione nel Regolamento Edilizio (RE) degli indirizzi ambientali strategici affinché restino vincolanti anche nelle future revisioni.

ARPAE conclude esprimendo un parere favorevole di sostenibilità ambientale, correlato ai rilievi indicati nel documento, che dovranno essere considerati nelle successive fasi attuative del PUG.

AUSL:

ha espresso parere igienico sanitario con nota acquisita al prot. n. 14867 del 20/05/2026, in cui prende atto che le osservazioni precedentemente formulate sono state in gran parte recepite dal Comune, con conseguente aggiornamento documentale. In particolare rileva:

- **Rumore e acustica:** le valutazioni relative alla matrice rumore saranno affrontate nel procedimento di approvazione della nuova Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC).
- **Scarichi fognari:** viene valutata positivamente la modifica normativa che consente, nei casi di edifici lontani dalla rete fognaria pubblica, di surrogare un qualsiasi requisito prestazionale con la realizzazione dei tratti di fognatura necessari all’allaccio, previa verifica istruttoria.

“Aree Productive City” e “working & living”: l’AUSL evidenzia che:

- le attività produttive coinvolte dovranno essere di piccola/media dimensione ;
- l’impatto dovrà essere pari o inferiore a quello esistente;
- l’attuazione dovrà avvenire con Accordi Operativi (AO), nei quali saranno effettuate verifiche ambientali e sanitarie. alla disciplina concreta sarà demandata ai successivi Accordi Operativi (AO), nei quali saranno effettuate verifiche ambientali e sanitarie.

Pur prendendo atto della scelta di rinviare agli AO la regolamentazione di nuovi tessuti urbani, il Servizio sanitario raccomanda particolare attenzione alle matrici ambientali che potrebbero generare criticità igienico-sanitarie, soprattutto nei casi in cui non venga coinvolto direttamente nelle procedure, anche in considerazione della mancanza di una linea strategica di riferimento a monte per la gestione di queste nuove tipologie di insediamento.

Viene inoltre espressa valutazione favorevole alla riduzione della fascia di rispetto del cimitero di Lemignano sul lato del Comune di Parma, in modo coerente con quanto previsto dal Comune di Collecchio.

L'AUSL conclude esprimendo **parere igienico-sanitario favorevole** al nuovo PUG del Comune di Parma, **pur richiamando l'attenzione sugli aspetti ambientali e sanitari da verificare nelle future fasi attuative, come indicato nel parere a cui si rimanda per una lettura integrale ed esaustiva.**

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza ha preso parte ai lavori istruttori in diverse sedute delle STO, ha espresso un parere sostanzialmente favorevole per gli aspetti di competenza con nota nostra PEC n. 6060 del 03/03/2026 a cui il Comune ha dato riscontro nell'ambito delle ultime integrazioni trasmesse per la STO finale e il CUAV finale;

Consorzio di Bonifica P.se ha espresso un parere sostanzialmente favorevole per gli aspetti di competenza in sede di STO del 11/05/2026 e con nota nostra PEC n. 14965 del 21/05/2026. Ha tuttavia prescritto di perfezionare alcuni articoli (vd 9.2.2, 9.2.8, 9.2.9 e 9.2.10 – come da nota allegata al verbale della STO del 11/05/2026) della Disciplina di riferimento mettendo meglio in evidenza la vigenza e cogenza del Regolamento di Polizia Idraulica del Consorzio di Bonifica P.se che vale anche per i canali appartenenti al reticolo secondario di competenza del Consorzio di Bonifica P.se.;

AIPO ha espresso un parere sostanzialmente favorevole per gli aspetti di competenza in sede di STO del 11/05/2026 dando atto che sono state adeguatamente riscontrati i rilievi esposti in precedenza da parte dell'Ente, soprattutto in merito agli interventi previsti nella scheda ST.PS.4.5.2 "Oasi verde e blu della biodiversità" Sviluppo della cassa di espansione del Torrente Parma. Tuttavia, ha precisato che per le arginature, anche se poste all'esterno delle fasce A e B del PAI-Po, valgono i divieti previsti dall'art. 96 del Regio Decreto n. 523/1904;

ATERSIR: ha espresso un parere sostanzialmente favorevole per gli aspetti di competenza - con nota nostra PEC n. 20682 del 07/07/2025 a cui è seguito un ulteriore parere trasmesso con nota nostra PEC n. 2195 del 27/01/2026 - nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- nuove urbanizzazioni, ampliamenti di strutture esistenti, completamento di aree già approvate e riesame di procedure sospese dovranno essere attentamente valutate dal Gestore del Servizio idrico integrato in fase di Accordo Operativo, Permesso di Costruire, Permesso di Costruire Convenzionato o P.U.A., relativamente all'eventuale adeguamento dei servizi in gestione;
- dovrà essere effettuata con il Gestore del SII, la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti ed alla presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
- dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006, precisando che le captazioni ed i punti di prelievo, rientranti nel perimetro del Servizio Idrico Integrato, sono quelle riportate sul SIT Regionale (Moka) di cui al link: <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it>. In particolare, sono presenti i campi pozzi di Parma Sud-Ovest, Parma Nord Est, Marore, San Donato e Roncopascolo per i quali sono state trasmesse le perimetrazioni delle aree di salvaguardia con prott. AT_2019_2124, AT_2019_6903 e AT_2019_7077 indirizzate al Comune di Parma e che si allegano.
- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.
- In relazione alla possibile necessità di nuove infrastrutture e di adeguamento di quelle esistenti si precisa che, per ognuno degli interventi individuati andrà acquisito il parere del Ge-

store del SII, segnalato se gli stessi siano a servizio esclusivo del comparto (e pertanto totalmente a carico del soggetto attuatore) oppure se siano parzialmente funzionali (e in che quota parte) al sistema delle infrastrutture oggi esistenti e ne migliorino la gestione. Solo in relazione a tali indicazioni ATERSIR, valuterà l'esclusione, ovvero l'inclusione totale o parziale degli interventi individuati nel programma da finanziare a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, come indicato al punto 4) della DGR 201/2016.

- modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016 e s.m.i..
- si richiama la delimitazione delle aree di salvaguardia del campo pozzi di San Donato aggruppate a seguito della chiusura effettiva del pozzo di San Lazzaro, specificando che la zona di rispetto ristretta dovrà rappresentare l'involuppo delle aree delimitate con criterio geometrico (circonferenza di 200 m di raggio da ogni pozzo) e criterio cronologico (isocrona dei 60 gg), come da comunicazione ATERSIR inviata con prot. AT_2019_6903. Mentre la zona di rispetto allargata potrà essere delimitata con criterio cronologico dalla isocrona dei 180 gg come da Fonte PRG 98.

AERONAUTICA MILITARE- COMANDO RETE POL: ha comunicato con nota di prot. n. 7401 del 16/03/2026 la non interferenze con le infrastrutture di propria competenza;

RFI: prot.n. 19851 del 30/06/2025: contributo in riferimento al DPR n, 753/80 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto" relativo alla sicurezza ferroviaria;

ATTESO CHE il documento ambientale di ValSAT, ai sensi all'art. 10, comma 3 del D.Lgs.152/2006, deve altresì contenere la valutazione di incidenza prevista dall'art.5 del D.P.R. 357/97, si è provveduto all'acquisizione dello specifico parere dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale che ha espresso **parere di conformità e valutazione di incidenza favorevoli sotto l'osservanza delle prescrizioni** indicate nella Determinazione n. 228 del 21/5/2026 ad oggetto: PARCO REGIONALE FLUVIALE DEL TARO, SITI RETE NATURA 2000 ZSC-ZPS IT4020021 "MEDIO TARO", ZSC-ZPS IT 4020017 "AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO" E ZSC-ZPS IT4030023 "FONTANILI DI GATTATICO E FIUME ENZA". PARERE DI CONFORMITÀ E VALUTAZIONE D'INCIDENZA SUL PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI PARMA, ADOTTATO CON DELIBERA N.17 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.03.2025 trasmessa con nota PEC n. 15007 del 21/05/2026;

in tale parere definitivo del Parco sono ricompresi ed espressi in modo distinto il parere di conformità favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 6/2005, in relazione al territorio del Parco Regionale Fluviale del Taro e tali prescrizioni sono espresse nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza, e la Valutazione di Incidenza in relazione al territorio dei Siti Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT4020021 "Medio Taro", ZSC-ZPS IT 4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, fascia golenale del Po" e ZSC-ZPS IT4030023 "Fontanili di Gattatico e Fiume Enza", entrambi prendono a riferimento alcune strategie di Piano ritenute interferenti direttamente o indirettamente con i territori ricadenti nelle aree protette richiamate.

Anche la valutazione di incidenza si conclude favorevolmente evidenziando che le Macro Strategie e la Disposizioni Normative del Piano Urbanistico Generale del Comune di Parma sopra descritte, non determinano un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT4020021 "Medio Taro", ZSC-ZPS IT 4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, fascia golenale del Po" e ZSC-ZPS IT4030023 "Fontanili di Gattatico e Fiume Enza", nel rispetto delle misure di mitigazione indicate nello Studio di Incidenza e delle seguenti prescrizioni e misure di mitigazione:

" - i piani, programmi, progetti, interventi e attività (P/P/P/I/A) che ricadono all'interno del Parco Re-

gionale Fluviale del Taro dovranno essere sottoposti a parere di conformità o nulla osta, ove previsto, nel rispetto delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale e dei Regolamenti dell'area protetta ove vigenti;

- i piani, programmi, progetti, interventi e attività (P/P/P/I/A) che possono determinare interferenze con habitat e specie di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT4020021 "Medio Taro", ZSC-ZPS IT 4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrice, fascia golenale del Po" e ZSC-ZPS IT4030023 "Fontanili di Gattatico e Fiume Enza", dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza, ove previsto, nel rispetto del Piano di Gestione, delle Misure Generali di Conservazione (MGC) e delle Misure Specifiche di Conservazione (MSC);

- verificare che in tutti gli elaborati cartografici e testuali sia riportata l'esatta denominazione del Parco Regionale Fluviale del Taro e dei Siti Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT4020021 "Medio Taro", ZSC-ZPS IT 4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrice, fascia golenale del Po" e ZSC-ZPS IT4030023 "Fontanili di Gattatico e Fiume Enza";

- verificare che, con riferimento alla zonazione del Parco Regionale Fluviale del Taro, il termine "Pre Parco" sia sempre sostituito da quello di "Area contigua";

- nell'elaborato DN Indirizzi e Disposizioni Normative - Art. 9.1.2 - "Parco Fluviale Regionale del Taro", occorre introdurre il seguente capoverso:

"I piani, i programmi, i progetti, gli interventi e le attività ricadenti nel territorio del Parco Regionale Fluviale del Taro (inteso come Parco e relativa Area contigua) devono conseguire il parere di conformità o il nulla osta, ove previsto, rilasciato dall'Ente di Gestione dell'Area Protetta ai sensi degli art. 39 e 40 della L.R. 17 febbraio 2005 n. 6;

- nell'elaborato DN Indirizzi e Disposizioni Normative - Art. 9.1.3 - "Siti della Rete Natura 2000" occorre introdurre le seguenti modifiche:

- sostituire il capoverso 3 "Ogni piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito della Rete Natura 2000 deve essere oggetto di una specifica procedura di Valutazione di incidenza ai sensi della DGR n. 1174 del 10 luglio 2023", con il seguente:

"I piani, i programmi, i progetti, gli interventi e le attività che ricadono all'interno o all'esterno di Siti Rete Natura 2000, che abbiano potenziali o reali incidenze dirette o indirette su specie e habitat di interesse comunitario e conservazionistico, sono sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza, ove previsto, ai sensi della L.R. 4/2021 applicando le procedure di cui alla D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1174/2023";

- inserire il rimando relativo all'applicazione dei "Riferimenti normativi" indicati nella scheda dei vincoli TV_5;

- nell'Elaborato DN Indirizzi e Disposizioni Normative - Art. 9.1.7 - "Sistema boschivo e arbustivo" occorre:

- introdurre i seguenti riferimenti normativi in materia forestale: L.R. 30/1981, Regolamento Regionale dell'Emilia-Romagna 1° agosto 2018 n. 3 (Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. 30/1981), D.G.R. della Regione Emilia-Romagna n.1437/2018 relativa alle modalità di accesso e di funzionamento della procedura informatizzata per la gestione dei procedimenti amministrativi previsti dal regolamento forestale;

- introdurre il seguente capoverso: gli interventi che riguardano il Sistema boschivo e arbustivo, assoggettati o meno ad autorizzazione o comunicazione ai sensi del Regolamento Forestale, e che ricadono contemporaneamente anche in Area Protetta (Parco o Riserva Regionale) e/o Sito Rete Natura, sono anche sottoposti alla disciplina di cui agli articoli Art. 9.1.2 - Parco Fluviale Regionale del Taro e Art. 9.1.3 Siti della Rete Natura 2000;

- inserire il rimando relativo all'applicazione dei "Riferimenti normativi" indicati nella scheda dei vincoli TV_5;

- nell'elaborato DN Indirizzi e Disposizioni Normative - Art. 9.3.11 - "Alberi monumentali", occorre introdurre un testo integrativo esplicativo con cui:

- si evidenzia che gli alberi di interesse monumentale sono suddivisi nelle seguenti categorie: Alberi Monumentali d'Italia (AMI), Alberi Monumentali Regionali (AMR), Alberi di pregio di interesse comunale;

- si evidenzia l'elenco degli esemplari arborei di interesse monumentale presenti sul territorio comunale suddivisi nelle diverse categorie;

- si evidenzia che la tutela comprende anche la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) prevista per gli

Alberi Monumentali Regionali e per gli Alberi Monumentali d'Italia;

- prevedere una ZPA anche per alberi di pregio di interesse comunale;
- si inserisca il rimando relativo all'applicazione dei "Riferimenti normativi" indicati nella scheda dei vincoli TV_5;
- nell'elaborato elaborato TV_5 Scheda dei Vincoli - Parco Fluviale Regionale del Taro, sezione RIFERIMENTI NORMATIVI: occorre lasciare il generico richiamo alla L.R. 6/2005 togliendo lo specifico richiamo agli articoli 24 e 32;
- nell'elaborato TV_5 Scheda dei Vincoli. Siti della Rete Natura 2000: Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale:
- sezione RIFERIMENTI NORMATIVI: occorre aggiungere le seguenti fonti: L.R. n. 7/2004; D.G.R. n.1336/2022, Det. Dir. n. 14585/2023, Det. Dir n. 14561/2023 e Det. Dir. n. 19644/2024;
- sezione DESCRIZIONE SINTETICA: occorre aggiungere il seguente testo: "I piani, i programmi, i progetti, gli interventi e le attività che ricadono all'interno o all'esterno dei Siti Rete Natura 2000, che abbiano potenziali o reali incidenze dirette o indirette su specie e habitat di interesse comunitario e conservazionistico, sono sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza, ove previsto, ai sensi della L.R. 4/2021 applicando le procedure di cui alla D.G.R dell'Emilia-Romagna n.1174/2023", già utilizzato in elaborato DN Indirizzi e Disposizioni Normative. Art. 9.1.3 - Siti della Rete Natura 2000;
- nell'elaborato TV_5 Scheda dei Vincoli. Sistema boschivo e arbustivo:
- sezione RIFERIMENTI NORMATIVI: in relazione a quanto sopra indicato in Elaborato DN Indirizzi e Disposizioni Normative. Art. 9.1.7 – "Sistema boschivo e arbustivo", occorre aggiungere le seguenti fonti: L.R. n.30/1981, D.G.R. n.1437/2018, R.R. 1° agosto 2018 n. 3 (Regolamento Forestale)
- sezione DESCRIZIONE SINTETICA: occorre adeguare il testo in relazione a quanto sopra indicato in Elaborato DN Indirizzi e Disposizioni Normative. Art. 9.1.7 - Sistema boschivo e arbustivo;
- nell' Elaborato TV_5 Scheda dei Vincoli. Alberi monumentali d'Italia:
- sezione RIFERIMENTI NORMATIVI: in relazione a quanto sopra indicato in Elaborato DN Indirizzi e Disposizioni Normative. Art. 9.3.11 - Alberi monumentali, occorre inserire le seguenti fonti: L.R.n.2/1977, L.R. n.20/2023, Det. Dir. 17802/2021 e D.G.R. n.512/2024;
- nell'elaborato TV_5 Scheda dei Vincoli. Parchi e riserve nazionali o regionali (D.Lgs 42/2004 art.142 c.1 lett f) occorre verificare il corretto riferimento alla Disciplina del PUG;
- nell'elaborato TV_5 Scheda dei Vincoli. Territori coperti da foreste e da boschi (D.Lgs 42/2004 art.142 c.1 lett g) occorre verificare il corretto riferimento alla Disciplina del PUG;"

L'Ente Parco ha, inoltre, fornito le seguenti raccomandazioni:

- con riferimento alle Disposizioni Normative di cui all' Art. 9.1.7 – "Sistema boschivo e arbustivo" di:
 - esplicitare le tipologie di intervento assoggettate o meno ad autorizzazione o comunicazione ai sensi del Regolamento Forestale di cui sopra, prefigurando una loro trattazione in un eventuale "Regolamento del Verde", avente validità o meno anche in territorio rurale;
 - raccordare le procedure sopra indicate rispetto all'acquisizione dei pareri ambientali in presenza di interventi assoggettati anche all'Art. 9.1.2 Parco Fluviale Regionale del Taro e/o Art. 9.1.3 Siti della Rete Natura 2000 delle DN;
- con riferimento all'Elaborato TV_5 Scheda dei Vincoli. Alberi monumentali d'Italia, sezione DENOMINAZIONE DEL VINCOLO: valutare l'opportunità di riformulare il testo sostituendo la dicitura ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA con quella più generica di ALBERI MONUMENTALI, accorpando nel suo significato Alberi Monumentali d'Italia (AMI), Alberi Monumentali Regionali (AMR) e Alberi di pregio di interesse comunale, come indicato nella sezione DESCRIZIONE SINTETICA;
- con riferimento all'Elaborato TV_5 Scheda dei Vincoli. Parchi e riserve nazionali o regionali (D.Lgs 42/2004 art.142 c.1 lett f) sezione RIFERIMENTI NORMATIVI: valutare l'opportunità di inserire quelli già riportati per il Parco Regionale Fluviale del Taro;
- nell'elaborato TV_5 Scheda dei Vincoli. Territori coperti da foreste e da boschi (D.Lgs 42/2004 art.142 c.1 lett g) sezione RIFERIMENTI NORMATIVI: valutare l'opportunità di inserire anche quelli già riportati per il Sistema boschivo e arbustivo";

DATO ATTO che

il Comune ha provveduto a dare riscontro alle richieste di integrazioni e precisazioni sopra descritte in sede di sedute della STO del 11/05/2026 e di CUAV del 22/05/2026;

da ultimo la riunione conclusiva del CUAV del 22/05/2026 ha formulato un'espressione con voto deliberativo unanime, di un parere motivato favorevole sul PUG di Parma condizionato dal rispetto delle specifiche prescrizioni e alcuni perfezionamenti derivanti dalla conferma dei rilievi formulati da ultimo in sede delle STO del 11/05/2026 e della riunione del CUAV del 22/05/2026 ;

RITENUTO INOLTRE CHE sulla base del parere favorevole Prot. n.17569 del 15/06/2026 del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma, rilasciato ai sensi dell'art.5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, al cui contenuto integrale si rinvia per la completezza degli argomenti trattati e per ogni ulteriore approfondimento, si rileva in conclusione quanto segue:

- le valutazioni e i risultati della microzonazione sismica del P.U.G., pur nel necessario rispetto dell'ALLEGATO A: "*Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR 24/2017)*" alla del. di G.R. n. 630/2019 e successive modificazioni rif. Del. G.R. n. 476 del 12.04.2021 e n. 564 del 26.4.2021, risultano, per quanto di competenza ai sensi della LR 19/2008, condivisibili ed idonei ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 22 comma 2 della LR 24/2017, in particolare rispetto ai principi ed obiettivi della stessa legge (art. 1, comma 2, lett. g);
- possibili aggiornamenti e revisioni degli Studi di MZS, potranno essere effettuati, in un 'ottica di costante presidio della sicurezza sismica del territorio e aggiornamento conoscitivo, attraverso l'utilizzo progressivo delle successive analisi utili agli Accordi Operativi, interventi di addensamento o sostituzione urbana, ristrutturazione urbanistica e realizzazione di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali (la cui funzionalità durante gli interventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso);

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il Soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

DECRETA

di esprimere **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art.15 D.Lgs. n. 152/06 e art.19 della LR 24/2017, relativamente alla ValSAT del Piano Urbanistico del Comune di Parma, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 31/03/2025 ai sensi dell'art.46 della LR 24/2017, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato in parte narrativa del presente atto e altresì specificato nel parere motivato del CUAV;

che il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art.19 LR 24/2017;

DI TRASMETTERE, ai sensi dell'art.16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto Comune di Parma; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art.17, del D. Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere

pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

DI RENDERE pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 il presente decreto, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

DI DARE MANDATO agli Uffici competenti di trasmettere il parere al Presidente del CUAV;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento sia da intendersi esecutivo al momento della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(FADDA ALESSANDRO)
con firma digitale



c. 9337. Comune di Parma - Prot. 17/06/2026. 0192088.E Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi del l'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **2211 /2026** ad oggetto:

" PARERE MOTIVATO DI VALSAT AI SENSI DELL'ART.19 E 18 DELLA L.R. 24/2017 (ART. 15 DEL D.LGS. 152/06) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI PARMA ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.46 DELLA LR 24/2017 CON ATTO DI C.C. N. 17 DEL 31/03/2025. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 15/06/2026

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale



Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)

Provincia di Parma

LR 24/2017

OGGETTO: Piano Urbanistico Generale del Comune di PARMA adottato ai sensi dell'art.46 della L.R. 24/17 con atto di Deliberazione della Consiglio Comunale n.17 del 31.03.2025.

Parere ai sensi dell'art.5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 *"Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio"*;

VISTO l'art. A.2 comma 4 della LR 20/2000, nonché l'art. 22 comma 2 della LR 24/2017¹, in cui si prevede che *"gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica concorrono alla riduzione del rischio sismico attraverso analisi di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione urbanistica ed orientano le proprie scelte localizzative, i possibili processi di trasformazione urbana e la realizzazione delle opere verso scenari di prevenzione e mitigazione del rischio sismico"*;

VISTA la L.R. 19/2008 *"Norme per la riduzione del rischio sismico"*, con le modifiche apportate dalla L.R. 6 luglio 2009, n.6 *"Governo e riqualificazione solidale del territorio"* (Rif. Art. 5 Compiti della Provincia e Art. 8 - Pianificazione comunale);

VISTE le Del. G.R. n. 476 del 12.04.2021 e n. 564 del 26.4.2021 relative all'aggiornamento delle linee guida regionali per la microzonazione sismica (rif. Atto di Indirizzo ai sensi della LR 24/2017);

VISTI:

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii.;

in particolare, la Parte Terza del citato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito anche brevemente definita *"Direttiva Europea Alluvioni"* o *"DEA"*);

in particolare, l'art. 6 (relativo alle Mappe della pericolosità e alle Mappe del rischio da alluvioni) e l'art. 14, paragrafo 2 (che dispone che *"le mappe della pericolosità da alluvione e del rischio di alluvioni sono riesaminate e, se del caso, aggiornate entro il 22 dicembre 2019 e successivamente ogni sei anni"*) della citata DEA;

il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante *"Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"* e ss.mm.ii.;

in particolare, l'art. 6 (recante *"Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni"*) e l'art.12 del citato D. Lgs. n. 49/2010 e ss.mm.ii. che, al comma 2, dispone a sua volta che *"le mappe della pericolosità da alluvione e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 6 sono riesaminate e, se del caso, aggiornate, entro il 22 settembre 2019 e, successivamente, ogni sei anni"*;

il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano (PGRA) approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 66, comma 6, del D. Lgs. n.152/2006, con D.P.C.M. 27 ottobre 2016, recante *"Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano"*;

l'adozione della Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019 *"Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del DLgs. 49/2010"* e successivi aggiornamenti;

la *"Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) - Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione) e al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) - Integrazioni all'Elaborato 5 (Norme di Attuazione)"*, finalizzata - in conformità all'art. 7, comma 3 lett. a del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 – al coordinamento tra tali Piani ed il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano (PGRA) approvato con Deliberazione C.I. n. 2 del 3 marzo 2016" (Variante PAI-PGRA), adottata con

¹ Sulla pianificazione urbanistica e la riduzione del rischio sismico nella LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), oltre al citato art. 22, comma 2, vedi anche: art. 1, comma 2; artt. 18, 19; 21 e 23; art. 25, comma 2; art. 31, comma 2; art. 34; art. 35 commi 4 e 5.

Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016 e approvata con D.P.C.M. 22 febbraio 2018;

la DGR n. 1300/2016 relativa alle *“Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni con particolare riguardo alla pianificazione di emergenza, territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 58 dell'Elaborato n. 7 (Norme di Attuazione) e dell'art. 22 dell'Elaborato n. 5 (Norme di Attuazione) del “Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta)”, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, con deliberazione n. 5 del 17/12/2015”*;

VISTA ALTRESÌ la Variante al PTCP, approvata con delibera di Consiglio Provinciale n.23 del 17.04.2013, elaborata in accordo con gli Indirizzi regionali e nazionali disponibili in materia di riduzione del rischio sismico, e in particolare:

- la Carta della Pericolosità Sismica Locale: rappresentazione delle forme e depositi superficiali che possono influenzare il moto sismico in superficie a scala 1:100.000;
- la Carta Provinciale delle Aree Suscettibili di Effetti Locali: rappresentazione delle aree soggette ad effetti locali ed indicazione dei livelli di approfondimento di indagini da attuarsi nelle successive fasi di pianificazione comunale, in scala 1:25.000;

TENUTO CONTO che tali elaborati hanno l'obiettivo di perseguire la riduzione del rischio sismico e di agevolare gli adempimenti dei Comuni, con specifico riguardo alla valutazione della compatibilità delle trasformazioni urbanistiche con gli scenari di pericolosità sismica locale.

PREMESSO CHE le attività di microzonazione sismica nel territorio regionale sono regolate da specifici indirizzi approvati con Delibera di Assemblea Legislativa n. 112/2007 e aggiornati con Del. di G.R. n. 476/2021 e del. di G.R. n. 564/2021 - **ALLEGATO A:** *“Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR 24/2017)”*;

VALUTATI gli elaborati assunti e adottati, come successivamente integrati;

ESAMINATA in particolare la documentazione relativa alla caratterizzazione geologica, geomorfologica e sismica del territorio e altresì quella relativa alla valutazione delle condizioni di pericolosità locale;

TENUTO CONTO dell'Istruttoria effettuata in sede di STO, con particolare riferimento ai pareri e considerazioni degli enti relative al PUG adottato;

Si esprime quanto segue.

La DGR 630/2019 definisce per la Microzonazione Sismica (MZS) due fasi distinte di analisi che realizzano tre livelli di approfondimento. La prima, che realizza il primo livello di approfondimento, è finalizzata a definire gli scenari di pericolosità sismica locale identificando le parti di territorio suscettibili di effetti locali quali l'amplificazione del moto sismico, l'instabilità dei versanti, l'occorrenza di fenomeni di liquefazione, di rotture del terreno etc. Lo studio presentato ha fornito un quadro conoscitivo generale, tramite una raccolta di dati preesistenti, in cui le varie parti del territorio vengono suddivise in microzone qualitativamente omogenee rispetto alla suscettibilità ad effetti locali in cui effettuare le successive indagini.

Il **secondo livello** di approfondimento oltre a definire e confermare le condizioni di pericolosità del primo livello, fornisce quantificazioni numeriche (con metodi semplificati) dei fenomeni di modificazione locale del moto sismico e dei fenomeni di deformazione permanente e definisce la Carta di microzonazione sismica.

Il **terzo livello** di approfondimento restituisce una Carta di microzonazione sismica con approfondimenti su tematiche o aree particolari, fornendo pertanto un dettaglio maggiore. Esso si richiede per le aree in cui si individuano suscettibilità a fenomeni di liquefazione, aree di versante instabili e potenzialmente instabili, aree con rapide variazioni di profondità del bedrock sismico (valli strette o profondamente incise) in cui il modello geologico adottato non può essere assimilato a un modello fisico monodimensionale, aree suscettibili di effetti differenziali.

Per il PUG di Parma stati svolti lo **studio di Microzonazione Sismica di II livello (MS2) e l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)** sull'intero territorio urbanizzato e urbanizzabile e, per una parte di questo, è stato altresì approfondito lo studio **di Microzonazione Sismica al III livello (MS3)**; i risultati di tali studi sono stati recepiti negli elaborati facenti parte del Quadro conoscitivo del PUG. Lo studio di Microzonazione sismica di III livello contiene un documento denominato *“Indirizzi e disposizioni per la riduzione del rischio sismico”* che definisce **indirizzi pianificatori e progettuali da recepirsi nel Regolamento Edilizio (RE)**

Gli elaborati di piano sono stati esaminati ai sensi della Delibera n. 564/2021, dell'Integrazione della Deliberazione n. 476 del 12/04/2021 mediante approvazione dell'Allegato A dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della L.24/2017 e **si è riscontrata una sostanziale aderenza alle prescrizioni contenute dagli atti di coordinamento tecnico.**

In merito agli elaborati cartografici e di analisi che fanno capo alla MS si rileva quanto segue.

Lo **studio di MS del territorio del comune di Parma** ha consentito di approfondire il quadro conoscitivo generale sulle caratteristiche fisiche dei depositi e si inserisce nella cornice degli studi di area medio-vasta. Il territorio presenta una **discreta variabilità morfologica mentre il sedime ha una forte variabilità litostratigrafica**. Il substrato geologico è molto profondo e le coperture quaternarie, che hanno spessori dell'ordine delle centinaia di metri, sono alquanto differenziate nei caratteri tessiturali in funzione delle condizioni deposizionali, della distanza dal rilievo e della morfologia del substrato controllata in prevalenza dal recente sollevamento appenninico.

Le cartografie distinguono all'interno del territorio comunale urbanizzato e urbanizzabile differenti aree sulla base degli effetti locali attesi in caso di evento sismico, individuando zone stabili suscettibili di amplificazione sismica e zone di attenzione per instabilità.

Il **primo livello di approfondimento** trova la sua sintesi nella **carta delle MOPS** nella quale il territorio è stato classificato in zone stabili suscettibili di amplificazione e zone instabili. Le diverse zone stabili sono sostanzialmente composte da due macrounità: materasso ghiaioso affiorante e materasso ghiaioso sepolto con spessori variabili di materiali di copertura. Le zone instabili sono quelle dove i livelli ghiaiosi sono relativamente profondi ed in superficie vi è una predominanza di materiali poco consolidati a tessitura granulare fine o coesiva. Questi materiali hanno caratteristiche tali da poter essere soggetti, in particolari condizioni, a fenomeni di liquefazione. La realizzazione di nuove opere o il miglioramento di opere esistenti dovranno tenere in debita considerazione questa situazione. Gli studi geologici dovranno quindi includere anche degli approfondimenti specifici, di tipo analitico quantitativo, sulla liquefacibilità dei suoli durante lo scuotimento sismico.

Il **secondo livello di approfondimento** trova la sua sintesi nelle carte dei fattori di amplificazione (PGA, SI1, SI2 ed SI3). Queste carte sono state costruite secondo un percorso guidato sulla base degli abachi predisposti dalla Regione Emilia-Romagna. La particolare stratigrafia del sottosuolo nel territorio comunale, anche con forti contrasti di proprietà sismiche, determina condizioni anche di importante amplificazione stratigrafica con valori che superano anche il limite di 3 per l'intervallo spettrale SI3.

I dati sismici, unitamente alla rielaborazione dei dati lito-stratigrafici esistenti, rappresentano il cuore ed il valore intrinseco dello studio di MS ed arricchiscono la base informativa in funzione dei futuri approfondimenti conoscitivi non solo in chiave sismica ma anche in chiave geotecnica ed idrogeologica.

Le indagini geognostiche disponibili per il territorio del comune di Parma sono innumerevoli e spesso raggiungono profondità interessanti rappresentando un dato di notevole valore, anche economico qualora riutilizzato per altre finalità. Questi dati necessiterebbero comunque di una ri-organizzazione e soprattutto di una omogeneizzazione per essere fruibili in modo efficiente sotto forma di base dati per qualsivoglia progetto applicativo che, in un futuro breve o medio, implichi l'utilizzo della risorsa sottosuolo. La parametrizzazione di molte verticali ha consentito di "etichettare" la maggior parte dei corpi deposizionali in chiave sismica, lo studio andrebbe comunque completato con altri dati, questo sarebbe possibile, senza aggravii di costo, prescrivendo specifici formati di indagine nei rilievi tecnici necessari per le nuove opere.

Lo Studio di **microzonazione sismica di III livello**, si è resa necessario a seguito dell'emanazione, successiva alla certificazione dello studio, della D.G.R. 630 del 29/04/2019 "*Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (Artt. 22 e 49, L.R. N. 24/2017)*", che prevede ulteriori approfondimenti, rispetto a quelli già effettuati nel 2017, ai fini dell'utilizzo dello studio di microzonazione sismica per la pianificazione comunale.

Tale studio, in estrema sintesi, hanno portato alle **seguenti conclusioni**:

- nell'intero Comune le accelerazioni e le velocità impresse dai sismi sono amplificate verso la superficie per effetto della struttura stratigrafica del sottosuolo;
- per tutto il territorio urbanizzato e urbanizzabile, è stata realizzata, tramite procedure semplificate (abachi), una microzonazione con attribuzione di differenti fattori di amplificazione, che hanno lo scopo di consentire una valutazione comparativa della pericolosità sismica;
- una parte consistente del territorio comunale risulta interessata da rischio di liquefazione per la possibile presenza di lenti sabbiose in falda;

- si ritenuto opportuno che successivi approfondimenti debbano consentire di valutare l'effettiva presenza di ulteriori superfici a rapporto di impedenza elevato e di definirne il ruolo nella RSL; tali indagini, inoltre, potrebbero contribuire a fare chiarezza sull'effettiva posizione del sub strato rigido;
- i valori di amplificazione ottenuti con il secondo livello di approfondimento si confermano cautelativi: un'analisi di terzo livello consentirebbe di sostituirli con valori definiti e derivanti da valutazioni della risposta sismica locale.

La realizzazione di indagini specifiche nelle aree a rischio di liquefazione consentirà di dare consistenza numerica a tale rischio con la definizione dell'“Indice Potenziale di Liquefazione” LPI.

L'approfondimento di III livello della Microzonazione Sismica, ove non sia già stato realizzato, è sempre prescritto per la predisposizione e approvazione di accordi operativi, di piani attuativi di iniziativa pubblica (art. 38 della L.R. 24/2017), oltre a strumenti ad esse assimilabili che prevedano la localizzazione e l'attuazione dei seguenti interventi:

nuove urbanizzazioni;

addensamento e sostituzione urbana (cfr. art. 7, comma 4, lettera c), L.R. 24/2017);

ristrutturazione urbanistica (cfr. art. 7, comma 4, lettera b), L.R. 24/2017);

edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli interventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

In merito agli elaborati cartografici e di analisi che fanno capo alle CLE si rileva quanto segue.

Gli **obiettivi dell'analisi della CLE** consistono nel definire alcune conoscenze di base utili per migliorare la gestione dell'emergenza nella fase immediatamente successiva al verificarsi del fenomeno sismico, nel quadro della finalità generale di riduzione del rischio sismico per gli insediamenti urbani. L'analisi della Condizione limite per l'emergenza, definita in concomitanza con gli studi di microzonazione sismica, viene svolta secondo procedure predisposte dalla Commissione tecnica prevista dall'art. 5 dell'OPCM n. 3907/2011 e s.m.i..

L'OPCM 4007/2012 e s.m.i. stabilisce che il sistema di gestione dell'emergenza sismica per l'insediamento deve essere analizzato a scala dell'intero territorio comunale, o in un contesto intercomunale, individuando elementi strategici, rappresentati da edifici strategici, ossia ospitanti funzioni strategiche per la gestione l'emergenza sismica (ES) e aree di emergenza per ricovero della popolazione e ammassamento risorse e mezzi (AE), infrastrutture di accessibilità al/dal contesto territoriale e di connessione reciproca tra gli elementi strategici (AC) e aggregati strutturali interferenti (AS) e le unità strutturali interferenti (US) con infrastrutture e aree.

Gli elaborati prodotti e presentati nella documentazione esaminata sono quelle previste dall'OPCM 4007/2012 e dalla Delibera G.R. n. 1227/2015. La documentazione è completata dalla Relazione illustrativa in cui sono descritti gli elementi caratterizzanti il sistema di gestione dell'emergenza, il rapporto con le infrastrutture di accessibilità/connessione e le eventuali problematiche rispetto alle Unità Strutturali interferenti sia sulle infrastrutture di accessibilità/connessione che con gli Edifici Strategici e le Aree di Emergenza. Inquadramento e descrizione dell'area.

Complessivamente, l'analisi della condizione limite per l'emergenza è articolata nei suddetti elaborati:

- 1) *schede degli edifici strategici (ES), degli aggregati strutturali (AS), delle unità strutturali (US), delle aree di emergenza (AE) e delle infrastrutture di accessibilità/connessione (AC), comprensive di scheda indice;*
- 2) *cartografia di base della CLE in scala 1:25.000;*
- 3) *riquadri di dettaglio in scala 1:2.500 sugli elementi essenziali della CLE (ES, AE);*
- 4) *cartografia di confronto MS-CLE in scala 1:10.000. Tale carta è stata ottenuta mediante sovrapposizione della cartografia di base di CLE e della carta dei fattori di amplificazione (FAPGA) dello studio di MS;*
- 5) *relazione illustrativa.*

L'analisi della CLE ha rappresentato uno strumento di verifica di alcuni elementi fisici del sistema di gestione dell'emergenza individuato nel Piano Comunale di Protezione Civile, senza sostituire l'individuazione dei siti e delle strutture strategiche. Le informazioni rilevate hanno costituito la base conoscitiva minima per effettuare valutazioni del sistema di emergenza, nonché dei possibili percorsi di approfondimento e “diagnosi” finalizzate al miglioramento del sistema stesso.

Nelle analisi è stato rilevato che l'Amministrazione dispone di un numero limitato di edifici per il ricovero della popolazione a seguito dell'inagibilità del proprio edificio di residenza conseguentemente a un evento sismico di significativa rilevanza. Si condivide che **futuri interventi su possibili immobili di proprietà comunale debbano riguardare trasformazioni in edifici strategici connessi con il ricovero di personale in condizioni di emergenza, o, in alternativa, sia necessario predisporre nuove edificazioni degli stessi.**

L'analisi della CLE ha messo in evidenza che alcune funzioni strategiche risultano essere collocate in zone della città per le quali il rischio di interferenza con le vie di accesso risulta essere significativo. È il caso della Prefettura, che in caso di emergenza è sede del Centro di Coordinamento dei Soccorsi, posta in zona centrale in Strada della Repubblica, la cui collocazione ha portato all'inserimento nella CLE di edifici certamente interagenti con le vie di comunicazione.

Una delle ricadute più significative della CLE è da rintracciare nell'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013, relativa ai contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico per l'anno 2012, la quale ha introdotto l'importante novità di rendere prioritari gli interventi di messa in sicurezza di edifici strategici o di edifici privati se ricadenti nell'analisi della CLE. Pertanto, tale avvenimento risulta il propulsore per effettuare la valutazione della sicurezza per queste categorie di edifici basata anche sulle possibili richieste di contributi per la realizzazione di interventi di riduzioni del rischio sismico emanate tramite ordinanze del Capo di Dipartimento della Protezione Civile.

Gli elaborati inerenti alla riduzione del rischio sismico della Microzonazione sismica comunale (MZS) e della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dovranno costituire un riferimento essenziale per l'attività edificatoria e ogni intervento dovrà dare atto dell'assunzione delle disposizioni in essi contenuti, e come tali, costituire elemento fondante del Regolamento Edilizio (RE).

Fra queste si richiamano in particolare le "disposizioni per la progettazione" che integrano quanto previsto dalle NTC 2018. Fra esse si specifica che nelle aree costituite da terreni di riporto o di natura antropica, caratterizzati da spessori maggiori o uguali a 3 m, gli interventi previsti devono valutare i risultati della risposta sismica locale e la stima dei potenziali cedimenti; che al fine di limitare gli effetti di un sisma, si deve garantire che gli interventi edilizi realizzino la minor interferenza tra i periodi fondamentali di risonanza del terreno, riferiti ai principali contrasti di impedenza, e il periodo fondamentale di vibrazione delle strutture (principale elaborato in tal senso è costituito dalla tavola Carta delle frequenze naturali dei terreni).

Si specifica inoltre che la progettazione esecutiva di nuove costruzioni e di interventi di adeguamento e miglioramento di opere esistenti, ricadenti in classi d'uso III e IV, così come definiti dalle vigenti NTC, deve essere effettuata sulla base di analisi di risposta sismica locale. Particolari cautele in tal senso sono indicate per le opere ricadenti in classi d'uso I e II.

I dati e le elaborazioni di risposta sismica locale effettuati nell'ambito dello studio di Microzonazione Sismica possono essere utilizzati, per tali siti, giustificando l'adeguatezza dei dati sulla base di adeguati riscontri sismo-stratigrafici.

La zona da indagare e la scala di restituzione degli elaborati devono essere commisurate alla criticità e alle dimensioni dell'area e all'importanza dell'intervento da realizzare.

Gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica potranno variare i perimetri e i parametri delle carte di pericolosità sopra citate della Microzonazione Sismica solamente a seguito di approfondimenti di analogo livello condotti secondo i criteri e gli indirizzi regionali vigenti.

La Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) degli accordi operativi e dei piani attuativi conterrà esplicita valutazione della coerenza degli interventi di trasformazione previsti con le risultanze dello studio di Microzonazione Sismica allegato al PUG.

Nello sviluppo delle analisi di III livello con fini pianificatori è fortemente raccomandato che i valori della velocità delle onde di taglio (VS) siano determinati con metodi diretti. È consigliata, inoltre, la determinazione mediante analisi di laboratorio delle curve di variazione del rapporto di smorzamento (D) e del decadimento del modulo di taglio normalizzato (rigidezza, G/G0) in funzione della deformazione di taglio γ .

Per gli ambiti di trasformazione urbanistica individuati all'esterno delle aree oggetto di studi di Microzonazione Sismica sono richiesti approfondimenti condotti secondo i criteri e gli indirizzi regionali vigenti.

Conclusioni.

Le valutazioni e i risultati della microzonazione sismica del P.U.G. del Comune di Parma, nel necessario rispetto dell'ALLEGATO A: "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR 24/2017)" alla del. di G.R. n. 630/2019 e successive modificazioni rif. Del. G.R. n. 476 del 12.04.2021 e n. 564 del 26.4.2021, risultano, per quanto di competenza ai sensi della LR 19/2008, condivisibili ed idonei ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 22 comma 2 della LR 24/2017, in particolare rispetto ai principi ed obiettivi della stessa legge (art. 1, comma 2, lett. g).

Possibili aggiornamenti e revisioni degli Studi di MZS, potranno essere effettuati, in un'ottica di costante presidio della sicurezza sismica del territorio e aggiornamento conoscitivo, attraverso l'utilizzo progressivo delle successive analisi utili agli Accordi Operativi, interventi di addensamento o sostituzione urbana, ristrutturazione urbanistica e realizzazione di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali (la cui funzionalità durante gli



c.9337.Comune di Parma - Prot. 17/06/2026.0192088.E Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi del l.art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

interventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso).

Nel rispetto di quanto sopra considerato e di quanto illustrato nella presente nota, **si ritiene di poter esprimere parere favorevole ai sensi dell'art.5 della L.R. 19/2008 in merito alle analisi e al ruolo del Piano Urbanistico Generale nella valutazione delle condizioni di pericolosità locale del territorio.**

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE
Andrea Ruffini

*Firmato digitalmente
ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 82*



**PROVINCIA
DI PARMA**

Firmato digitalmente
da: Andrea Ruffini
Data: 12/06/2026
16:33:59